



LA PARTITA DEL COMMISSARIO

Salvini boccia Bonaccini per punire tutta la regione

PIERO IGNAZI
politologo

Forse la presenza assidua di tanti tedeschi sulla riviera romagnola ha creato un sentimento comune di resilienza. Come Angela Merkel pronunciò il suo celebre *Wir schaffen das*, «ce la faremo», di fronte all'arrivo di un milione di profughi nel 2015 — altro che le poche decine di migliaia su cui strepitano questi governanti da circo — così i romagnoli travolti dalle acque dicono «ci andremo su dietro». Non una lamentela querula, non un piagnisteo, non una invettiva gratuita. Tutti hanno visto la tempra di questo pezzo di regione, così diverso per storia, cultura e spirito dall'Emilia. Una tempra che può partire da molto lontano, dalla Ravenna capitale imperiale, di cui sono splendida testimonianza i suoi mosaici, ma che si è forgiata nell'Ottocento, sotto il tallone di ferro dello stato pontificio. È in quegli anni che la resistenza a un potere oppressivo e pervasivo si indirizzò all'unirsi, al fare lega, cooperativa, sindacato. Per questo, non c'è traccia, contrariamente alle voci di chi ha subito catastrofi ambientali in altre zone d'Italia, di quel lamento aggressivo e vittimista, piagnone e rivendicativo... La foto del momento di distensione di una massa impressionante di volontari nella piazza di Faenza rende più di mille reportage il clima di operosità serena che pervade quei luoghi, in questi giorni. Lo spirito pubblico di un paese deve trovare qualcosa a cui aggrapparsi per riprendere fiducia in sé stesso. Gli italiani si sentono sempre più lontani delle istituzioni: lo evidenziano le ricerche, lo conferma l'impegnarsi dell'astensionismo. Eppure esiste ancora un legame tra i cittadini, un capitale sociale di una profondità e una solidità inaspettata. In alcune parti d'Italia più forte che in altre. In Romagna emerge con un vigore e una solarità sperabilmente contagiosi. Nonostante ciò, dal governo vengono segnali ben diversi. Non da parte della premier, per una volta all'altezza della situazione nonostante la goffa dichiarazione con cui ha lasciato il G7: la sua coscienza le imponeva di rientrare solo dopo aver già incontrato tutti... È Matteo Salvini che sprizza astio per quella terra che non l'ha voluto incoronare ras di tutto il paese alle elezioni regionali del febbraio 2020. E lo riversa direttamente nei confronti del presidente dell'Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, proprio colui che lo sconfisse tre anni fa, opponendosi alla sua nomina a commissario straordinario, come invece è prassi di fronte ad eventi di questo genere. Il contrasto tra gli eredi della prima lega bracciantile d'Europa, fondata nel 1883 dal repubblicano Nullo Baldini, che hanno accettato di inondare i loro campi per salvare Ravenna, e il rancore di governanti come il leader leghista evidenzia tutta la differenza tra chi pensa al bene pubblico e chi coltiva le proprie misere vendette.

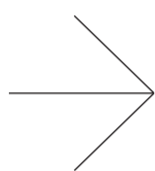
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EMERGENZA IN ROMAGNA CANCELLA DAI MEDIA IL VOTO

Ballottaggi, la campagna silenziosa Per Schlein è l'ora della verità

Meloni, Salvini e Tajani domani in trio a Catania per sostenere il candidato sindaco: obiettivo vincere subito. Schlein si gioca tutto ad Ancona: l'alluvione ha fatto saltare i piani, mentre alcuni candidati vogliono fare da sé

DANIELA PREZIOSI
ROMA



L'alluvione in Romagna ha cambiato tutto, spiegano con tono serio gli uomini vicini a Giorgia Meloni quando il dis-

corso vira dall'emergenza alluvione ai ballottaggi di domenica e lunedì prossimi. La campagna elettorale è sparita dai media nazionali, i leader di governo hanno mantenuto un aspetto più sobrio e operativo, dicono. Regola a cui però non si è adeguato Matteo Salvini, che ha continuato a menare contro la sinistra al governo in Emilia-Romagna fino a opporsi alla nomina di commissario alla ricostruzione per Stefano Bonaccini (ieri il leghista ha dovuto smentire, «Non abbiamo veti, pregiudizi e antipatie nei confronti di nessuno»). In ogni caso la destra partiva in vantaggio e in vantaggio resta: nelle 13 grandi città, il primo turno è finito 4 a 2. La maggioranza di governo ha confermato Imperia, Sondrio e Treviso e ha vinto a valanga a Latina. Il centrosinistra ha te-

nuto a Brescia e Teramo e strapato ballottaggi impossibili, come Pisa, o difficili, come Vicenza, Siena e Ancona. Per il bilancio definitivo si aspetta lunedì.

L'ora della verità

Ma, appunto, fra il girone di andata e quello di ritorno del voto, c'è il disastro in Romagna. E se i vertici della maggioranza, che sono anche vertici del governo — Meloni, Salvini e Antonio Tajani — si erano impegnati in formazione compatta nelle sfide di Ancona e Brescia, stavolta il loro ruolo istituzionale li ha costretti a tenere un profilo più consona alle responsabilità di un paese preoccupato per gli sfollati e alluvionati. Questo è lo "spin" ufficiale. Ma è così? In realtà il trio, nonostante i suddetti gravi impegni di governo, è annunciato domani pomeriggio a Catania per spingere la candidatura di Enrico Trantino. Nelle isole questo weekend si votano altri primi turni (128 in Sicilia fra cui Catania, Trapani, Siracusa e Ragusa e 39 in Sardegna).

Ma l'ora della verità si avvicina soprattutto per il centrosinistra, anzi solo per il Pd che guida le coalizioni ai ballottaggi ovunque, tranne a Brindisi. L'alluvione ha fermato la campagna elettorale della segretaria Elly Schlein che ieri, dopo i giorni di silenzio, ha fatto sapere che oggi pomeriggio sarà in Toscana: a Massa a sostegno di Romolo Enzo Ricci e a Pietrasanta (Lucca) per Lorenzo Borzonasca. Non a Siena e non a Pisa, le due città governate dalla destra e passate al ballottaggio. A Siena non va «per non esagerare», viene spiegato. Li Schlein è stata due volte, a fianco di Anna Ferretti, sostenuta da Pd e sinistra. Ferretti è seconda con il 28,7 per cento contro il 30,5 di Nicoletta Fabio, candidata della destra. La presenza di Schlein invece non è stata richiesta a Pisa, dove il candidato delle destre Michele Conti (49,96 per cento) ha mancato per quindici voti il risultato al primo turno e va al ballottaggio con Paolo Martinelli (41,12). Competizione proibitiva.

Per questo Martinelli, sostenuto anche da M5s e una lista di sinistra, ha cambiato passo: in queste due settimane ha chiesto il voto su di lui. Qui i flussi di voto hanno segnalato quasi il 10 per cento di elettori centristi passati di là; e i giornali locali hanno parlato di «effetto Schlein alla rovescia». Conclusione: niente leader nazionali per l'ultimo appello al voto. Il Pd chiude la sua campagna oggi con il segretario regionale Emiliano Fossi, Simona Bonafé e Andrea Orlando, il candidato domani farà un comizio tutto suo.

Schlein non va neanche a Vicenza, dove pure il candidato in vantaggio è il giovane dem Giacomo Possamai sostenuto anche dal Terzo Polo. Ma questa è storia nota: Possamai dall'inizio ha tenuto i leader nazionali a distanza, perché «il voto è dei vicentini», giurando ai cronisti che non si tratta di un giudizio sull'appello elettorale di Elly Schlein. Qui, come altrove saranno le urne a decidere se è stata la scelta azzeccata. Tutto l'opposto di Ancona, dove la partita è nazionale: la destra, con Daniele Silvetti (45 per cento al primo turno) vuole sfruttare l'amministrazione che ha candidato l'ex vicesindaca Ida Simonella (41,3) ed espugnare il capoluogo di regione mai governato dalla destra. Per allinearla alla «filiera» della regione-laboratorio di Fdi. Simonella, sostenuta anche dal Terzo Polo, non ha stretto apparentamenti. Europa verde ha dato indicazioni «per il centrosinistra».

L'area grillina potrebbe confluire: ma non è facile, visto il gelo fra M5s e Terzo polo. Schlein, invitatissima dai suoi, sarà ad Ancona domani pomeriggio. Alla voce gelo, o almeno freddo intenso, c'è anche la difficile rincorsa di Pd e M5s a Brindisi a sostegno del grillino Roberto Fusco, dietro il candidato della destra Giuseppe Marchionna. Ieri Giuseppe Conte era in città, in solitaria. Finisce così, senza cordialità, il ventilato comizio insieme a Schlein. Spiega al Nazareno che non è mai stato un'ipotesi concreta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Violenza cieca a Milano I vigili picchiano una donna trans indifesa

NELLO TROCCHIA a pagina 5



FATTI

Il racconto bugiardo sui giovani Così la politica svilisce chi sogna

MARIA TORNIELLI a pagina 7

ANALISI

Il razzismo contro Vinicius in Spagna e l'alibi dei suoi gesti da sbruffone

PIPPO RUSSO a pagina 12

IDEE

Addio alle principesse di una volta La Sirenetta nera è una ricchezza

JONATHAN BAZZI a pagina 14



a pag. 25

Gli ecoteppisti imbrattano i monumenti perché cercano visibilità. I media dovrebbero ignorarli

Massimo Solari a pag. 6

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



LAUREE ABILITANTI

Le ultime professioni coinvolte sono gli agrotecnici, i periti agrari, i periti industriali e i geometri

Damiani a pag. 30

L'alluvione sospende i debiti

Moratoria fino a 12 mesi sui finanziamenti Sace. Slittano al 20 novembre 2023 i pagamenti tributari dei prossimi quattro mesi. Rottamazione, proroga di tre mesi

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

Alluvione - La bozza di decreto

Notariato - Lo studio su espropriazione forzata e sovraindebitamento

Dogane - La direttiva sulle performance

Piano genitoriale - Lo schema del Cnf

Sace spa concederà alle imprese colpite dall'alluvione una moratoria fino a 12 mesi sui finanziamenti assistiti da Garanzia Italia e Garanzia SupportItalia. Slittano al 20 novembre 2023 i pagamenti ed adempimenti in scadenza dal 1 maggio al 31 agosto. Per la rottamazione prevista una proroga generalizzata delle scadenze di 3 mesi, sia per la presentazione delle istanze di adesione, sia per i pagamenti.

Pagamici e Mandolesi a pag. 23

IL MATTONE COSTA CARO

Altra perdita di 9,5 mln sugli immobili di Berlusconi

Giacobino a pag. 8

Con gente come il sindaco Pd di Ravenna anche la violenta alluvione fa meno paura



DI PIERLUIGI MAGNASCHI

Un amico di Ravenna mi ha mandato ieri un video relativo alle conseguenze delle alluvioni nella sua provincia. Un video straordinario, inaspettato, efficace ed importante che *ItaliaOggi*, per farlo vedere a tutti i suoi lettori, ha inserito nella rubrica "Video center" dell'home page *Italiaoggi.it*. In esso si vede un signore sulla quarantina che spiega per filo e per segno che cosa è successo. Si muove con disinvoltura, indicando, senza nessuno scritto, la ragnatela di posti nei quali l'acqua ha esondato, la data in cui l'incidente è avvenuto, la sua durata ed entità ed i motivi per i quali

continua a pag. 9

DIRITTO & ROVESCIO

In vista anche della realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina, la società *Webuild*, capogruppo della società *Eurolink* che dovrà realizzarlo, si è rivolta agli *Atenei* di ingegneria del Sud per la ricerca di giovani ingegneri tra civili, edili, meccanici e gestionali. È una straordinaria apertura di credito, oltre che per i giovani ingegneri, anche per le università del Mezzogiorno di cui l'amministratore delegato del gruppo *Webuild*, **Pietro Salini**, andando motivatamente controcorrente, loda «l'eccellenza formativa». Chi cerca di bloccare la realizzazione del Ponte sullo Stretto (e finora c'è riuscito) è quindi, con le più diverse scuse, anche contro il decollo del Sud. Oltretutto si calcolava che per realizzare il Ponte, 20 anni fa, ci sarebbero voluti 6 miliardi di euro di investimento pubblico. Adesso ne costerà almeno 16. I contribuenti possono ringraziare i politici frenatori.

GB SOFTWARE

Scopri come GBsoftware può aiutare il tuo Studio



Software INTEGRATO GB

Il software completo e semplice per Commercialisti e Studi con Contabilità, Fatturazione, Bilancio Europeo, Dichiarazioni e Comunicazioni Fiscali in un'unica piattaforma.



Software REVISIONE LEGALE GB

Il software per Revisori Legali con un percorso guidato per elaborare le carte di lavoro, calcolare la matrice di rischio e revisione e pianificare l'attività di controllo.



Software PAGHE GB

Il software per gestire l'elaborazione delle buste paga, il calcolo del cedolino e gli adempimenti previdenziali, assicurativi e fiscali per oltre 400 contratti di lavoro.



Software CONTROLLO DI GESTIONE GB

Il software per la consulenza aziendale che fa la differenza: Crisi d'Impresa, Budget e Business Plan, Analisi di Bilancio e Centri di Profitto e di Costo.

Provali subito gratis!



SCOPRI TUTTI I NOSTRI SOFTWARE

www.softwaregb.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it



La **Commissione Ue** all'Italia: **tagliate** la spesa, fate presto col **Pnrr** e ricordate che nel 2024 ritorna il **Patto di Stabilità**. Più che raccomandazioni, sembrano **pizzini**



il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO



Giovedì 25 maggio 2023 - Anno 15 - n° 142
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro 'Confessioni di un ex elettore'
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ROSY BINDI Al Fatto: "Bisogna aiutare il Papa" "Il nuovo Pd lo aspetto sulla pace e sul lavoro"

■ "Preoccupata" per le critiche di Zelensky a Bergoglio. "La destra faccia i conti con lo stragismo". "Con Schlein il vecchio Pd non esiste più"



▶ RODANO A PAG. 4



LA NUOVA SPARTIZIONE Rai lottizzata, ce n'è per tutti Torna Pionati



▶ CAPORALE E ROSELLI A PAG. 5

BLITZ FLOP ANTI-RUSSO F-16, Germania dal no al sì. E Xi si stringe a Putin



▶ CARIDI E COLARIZZI A PAG. 2 - 3

Avevamo frainteso

» Marco Travaglio

Quando, esattamente 15 mesi fa, la Russia attaccò l'Ucraina, qualche certezza l'avevamo tutti.

Pensavamo che Kiev non c'entrasse nulla con la Nato, fuorché nella propaganda di Putin; poi la Nato intervenne cobelligerando e armando Kiev fino ai denti.

Pensavamo che il governo ucraino non c'entrasse nulla coi nazisti, fuorché nella propaganda di Putin. Poi Zelensky si portò un nazi del battaglione Azov (inquadro nelle forze armate di Kiev) nel collegamento col Parlamento greco. E altre centinaia ne vedemmo uscire dall'acciaieria di Mariupol con i loro simpatici simboli nazisti e le loro svastiche tatuate.

Pensavamo che le nostre armi servissero per la resistenza dell'Ucraina contro gli attacchi della Russia; ora scopriamo che l'Ucraina le usa per attaccare la Russia con milizie di estrema destra che i giornalisti chiamano "partigiani russi", ma senza spiegare perché partono dall'Ucraina e quando mai i nostri governi hanno dichiarato guerra alla Russia.

Pensavamo che, fra Ucraina e Russia, lo Stato terrorista fosse la Russia, come da *black list* della Nato e dunque dell'Ue. Poi gli ucraini hanno assassinato a Mosca Darya Dugina, figlia del filosofo Aleksandr. Poi il capo dei Servizi militari ucraini Budanov s'è vantato di "uccidere" i propagandisti russi "ovunque sulla faccia della terra fino alla vittoria". Confermando che l'Ucraina è uno Stato terrorista che fa attentati con le nostre armi. Cosa peraltro già nota dal 2014, quando le sue forze armate assassinarono il giornalista italiano Andrea Rocchelli e il collega russo Andrej Mironov in Donbass, coperte dai depistaggi dei regimi Poroshenko-Zelensky.

Pensavamo che l'obiettivo fosse un cessate il fuoco e un negoziato per risparmiare altri morti e distruzioni; oggi basta dire "cessate il fuoco" per essere putiniani.

Pensavamo che Bakhmut fosse la Maginot degli ucraini, tant'è che in sei mesi ci han bruciato decine di migliaia di uomini e un'infinità di proiettili e armi; ora che l'esercito più potente d'Europa, armato dai 40 Stati della temibile "Nato allargata", l'ha persa, nessuno ne parla più, come se fosse un paesucolo qualunque.

Avevamo capito che la controffensiva ucraina di primavera per riconquistare gli oblast di Lugansk, Donetsk, Kherson, Zaporizhzhia e ovviamente la Crimea e poi trattare la resa di Putin sarebbe scattata in primavera; e ci auguriamo che arrivi in fretta, perché fra 26 giorni ci toccherà attendere la controffensiva d'estate.

Avevamo capito che la Russia sarebbe andata in default nella primavera 2022; ora leggiamo che il default lo rischiano gli Stati Uniti nella primavera 2023.

Avevamo capito che la prima vittima delle guerre è la verità. Ma forse stavolta si esagera.

CARICHE INGIUSTIFICATE MACCHÉ "MANIFESTAZIONE NON AUTORIZZATA": ECCO LE PEC

Corteo per Falcone: la Questura sapeva



NO DURANTE LA MARCIA

"LA DIGOS D'ACCORDO, POI IL CONTRORDINE DALL'ALTO"

▶ CAIA E CASELLI A PAG. 6

2 ANNI DI "GIRI DI VITE" CONTRO CHI PROTESTA
Con Draghi e Meloni il dissenso è reato
Revelli: "Mano pesante e pelle sottile"

▶ MANTOVANI A PAG. 6 - 7

LE NOSTRE FIRME

- Gallo Pnrr di guerra a pag. 11 • Fini Zelensky protervo a pag. 11 • Corrias Le famiglie di Roccella a pag. 17
- Truzzi Aboliamo Verga? a pag. 11 • Palombi Mion vero socialista a pag. 13 • Vitali Rigori e pizze a pag. 20

» IL PORTALE DEL MINISTERO

Sul sito del MiC ville e musei in affitto a 1 euro

» Leonardo Bison

A avete mai sognato di organizzare una festa di compleanno a Palazzo Reale? Una cena a lume di candela sotto il David di Michelangelo? Di prendere in prestito un Caravaggio?

A PAG. 16



DOPO LA LAZIO E LA SERIE A

Lotito spalma pure il debito del Molise

▶ PROIETTI A PAG. 8

ALLUVIONE, LITE LEGA-FDI

In Emilia-Romagna il commissario sarà per l'anno prossimo

▶ RONCHETTI A PAG. 8

La cattiveria

Gasparri riepuma le accuse a Scarpinato sul dossier 'Mafia e appalti' per cui è stato appena condannato Sansonetti. Punta alla seminfermità mentale

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

IL SUO FILM A CANNES

Moretti: "Dopo il 'Sol' non ho ancora un'idea"

▶ PONTIGGIA A PAG. 18

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Agevolazioni
Art bonus anche per le erogazioni a fondazioni private



Pettinacci e Sepio
— a pagina 36

Oggi con Il Sole
La delega fiscale alla prova delle sentenze europee e italiane



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano



VALLEVERDE

FTSE MIB 26524,54 -2,39% | SPREAD BUND 10Y 186,60 +0,80 | SOLE24ESG 1195,20 -2,27% | SOLE40 958,56 -2,19% | Indici & Numeri → p. 39-43

Bruxelles, sotto tiro i ritardi del Pnrr e le incognite della riforma fiscale

Le raccomandazioni Ue

«Presentare prima possibile le proposte di modifica del Piano»

Flat tax iniqua e complessa L'autonomia differenziata mette a rischio i conti

I ritardi accumulati dal Pnrr italiano preoccupano la Commissione europea che, nelle raccomandazioni-Paese ha esortato l'Italia a presentare «prima possibile» le richieste di modifica. «È difficile avviare la discussione dopo giugno - ha avvertito il commissario Gentiloni - se si vuole mantenere il ritmo delle erogazioni stabilite». Pesanti critiche alla riforma fiscale, a cominciare dalla flat tax incrementale che «accresce la complessità e riduce l'equità». Ribadita la necessità di allineare i valori del catasto a quelli di mercato. Rischi per i conti pubblici dall'autonomia differenziata. — *Servizi a pagina 3*



Il futuro del futuro. Da oggi a Trento oltre 260 eventi: sei Premi Nobel, 90 relatori accademici, 35 internazionali, 40 economisti, 40 tra manager e imprenditori, 19 ministri

LA DICOTTESIMA EDIZIONE
Festival di Trento al via: il futuro e le nuove sfide
— *Servizio ed eventi di oggi a pag. 10*

Alluvione, oggi l'ok a nuove misure

Emergenza maltempo

Al Cdm torna il Dl esaminato martedì: aiuti estesi anche a Marche e Toscana

Fondi per le famiglie sfollate Ai dipendenti buste paga con trattenute dimezzate

La macchina del governo in soccorso delle popolazioni colpite dall'alluvione è in fibrillazione. Prima la visita della commissaria von der Leyen per un sorvolo sulle zone alluvionate. Poi alle 18 un Cdm dove tornerà il Dl esaminato martedì per estendere a Marche e Toscana lo stato di emergenza e mettere ulteriormente a punto il piano aiuti da oltre due miliardi. Tra le misure aiuti fino a 900 euro alle famiglie sfollate, contributi da mille euro al mese per gli autonomi. Ai dipendenti buste paga con trattenute dimezzate. — *Servizi alle pagine 8 e 9*

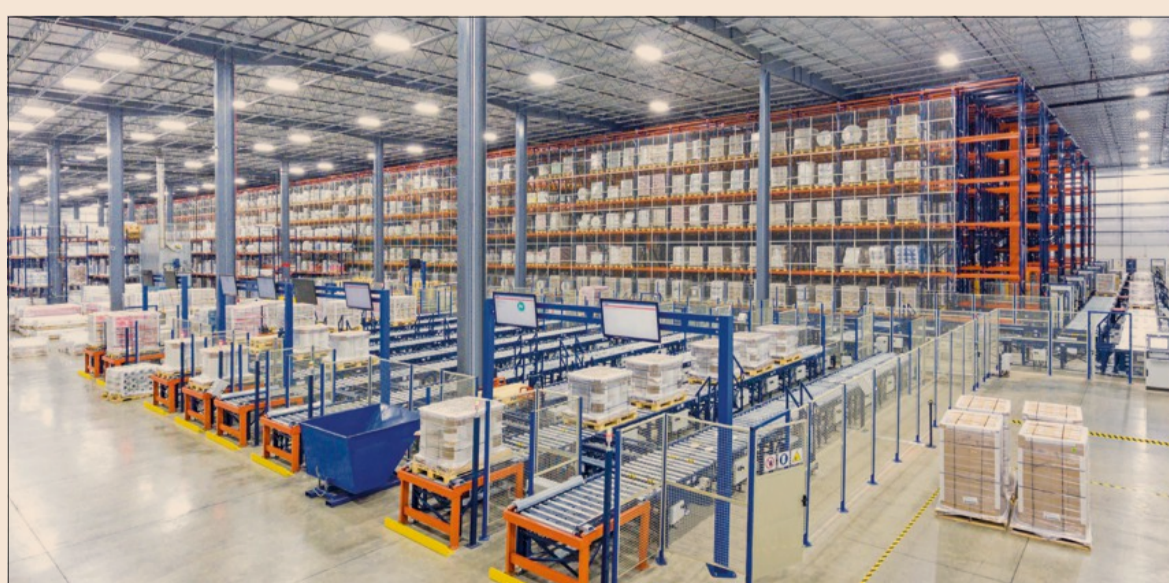
Reportage

L'APPENNINO FRANA, IMPRESE IN GINOCCHIO

di **Luca Benecchi**
— alle pagine 8-9



Dopo le piogge. Strade interrotte e trasporti in ginocchio



SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

02 98836601

mecalux.it

Condizionatori, dalla Ue in arrivo una stretta

Casa

Costi delle manutenzioni destinati a lievitare. E problemi nella realizzazione di apparecchi nuovi che potrebbero portare a difficoltà nell'immettere prodotti sul mercato. Sono, dicono i produttori, gli effetti più macroscopici dell'ipotesi di modifica di un regolamento in discussione a Bruxelles: quello sull'utilizzo dei gas fluorurati o F-gas, essenziali per far funzionare condizionatori e pompe di calore e che andranno sostituiti con gas naturali a partire dal 2028. E sono effetti paradossali, perché l'Ue punta a una forte diffusione proprio delle pompe di calore per il riscaldamento domestico. **Giuseppe Latour** — a pag. 35

di **Luca Benecchi**
— alle pagine 8-9

CREDITO

Mediobanca, nel piano 2026 3,7 miliardi per gli azionisti

di **Paolo Paronetto** — a pag. 26

PANORAMA

MERCATI

Le Borse tremano sulle trattative per il debito Usa: listini in caduta, Piazza Affari -2,4%

Le trattative sul tetto al debito americano tengono gli investitori di tutto il mondo con il fiato sospeso, dal momento che in assenza di accordo gli Usa rischiano il default. In rosso tutte le Borse, Milano -2,39%. — *a pagina 2*

FALCHI & COLOMBE

BCE, 25 ANNI TRA STABILITÀ E CRESCITA

di **Donato Masciandaro**
— a pagina 16

TASSI E PMI

ISTITUZIONI UE E STRETTA CREDITIZIA

di **Dario Scannapieco** — a p. 16

TELEVISIONI

Rai, anno orribile Streaming al 18% di ascolti

Nella stagione 2021-22, secondo studi Studio Frasi, la Rai ha visto calare di molto il vantaggio su Mediaset. Ascolti boom per lo streaming. — *a pagina 18*

IN EDICOLA



Il libro
Tra diritti in rete e innovazione

— a 12,90 euro oltre il quotidiano

Nòva 24

Economia del dono Donazioni, digitale più forte

di **Alessia Maccaferri** — a pag. 24

Nordest

Domani in Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Sconto 100€ Festival Economia. ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

I SOLITI COMPAGNI

Soumahoro & C. stanno coi terroristi scappati in Francia

Da Bonelli a Fratoianni: il fronte di chi tutela i criminali

Luca Fazzo

■ Alla Camera si torna a parlare dei dieci terroristi rossi che la Francia dopo averli promessi all'Italia ha deciso invece di continuare a ospitare e a proteggere. Si vota la mozione di maggioranza e a mostrarsi solidali con gli estremisti ci sono sette parlamentari, tra cui Bonelli e Fratoianni e l'ex compagno Aboubakar Soumahoro.

a pagina 9

ULTIMO OLTRAGGIO ALLE VITTIME

di Marco Gervasoni

Spesse volte i piccoli eventi sono portatori di maggiori significati di quelli vistosi, e ci permettono di capire di più e meglio certi stati d'animo, mentalità, culture. È il caso del voto unanime (o quasi) della Camera di ieri, in cui tutto l'emiciclo (o quasi), ha chiesto al governo di «fornire la necessaria e dovuta assistenza» ai parenti delle vittime dei terroristi evasi in Francia, non estradati dopo un pronunciamento della Cassazione francese, ai fini di un ricorso alla Corte di Strasburgo. È evidente che non si tratta solo di pagare le spese legali: sono le istituzioni italiane, parlamento e governo (se darà seguito, come logico) con tutto il loro peso, a sostenere un ricorso che, se accolto, potrebbe permettere l'estradizione dei terroristi. È insomma un atto politico ben preciso. Che peraltro non rischia di creare incidenti diplomatici con Parigi, sia perché contesta un giudizio della Cassazione, sia perché Macron, nel limite dei suoi poteri, e il ministro della Giustizia, si sono negli anni scorsi spesi per far estradare i terroristi. Un atto insomma giusto e necessario, di fronte allo schiaffo di una parte della magistratura francese. Possiamo immaginare i sentimenti dei familiari delle vittime, che si sono sentiti e si sentono beffati. Nessuno di loro è animato da sentimenti di vendetta; ma chiedono giustizia, e che gli assassini dei loro padri o fratelli, scontino la pena. Miracolosamente, dato il clima avventiniano tra l'opposizione, anche Pd e 5 stelle hanno votato a favore. Ma l'unanimità, scrivevamo, è parziale. A infrangere l'idillio, ecco i sette astenuti del gruppo Verdi e Sinistra Italiana, quello di Nicola Fratoianni e di Angelo Bonelli (presenti al non voto): a loro si è aggiunto anche quello di Soumahoro, relegato nel gruppo misto ma che non ha voluto mancare di assestare il suo schiaffo morale alle vittime del terrorismo. Perché di questo si tratta. Ci sfugge infatti il senso dell'astensione dei sette parlamentari di estrema sinistra, se non quello di un atto di sostegno e di simpatia nei confronti dei terroristi rossi. E qui non possiamo che introdurre un paio di considerazioni. La prima riguarda lo strabismo della sinistra, e di quella estrema, sul terrorismo. Hanno istituito un processo contro la neo presidente della Commissione Antimafia, Chiara Colosimo, per una fotografia con un ex terrorista nero, che aveva scontato la sua pena, e che si batte, con la sua organizzazione, per maggiori diritti nelle carceri e per l'abolizione del 41 bis. E invece una parte di loro sostiene apertamente terroristi rossi in contumacia. La vittima del fascista merita più considerazione di quella del comunista? La seconda considerazione: il Pd e i 5 stelle, nel loro disegno di unità a sinistra, intendono coinvolgere anche coloro che sbeffeggiano le vittime del terrorismo? La risposta è, ovviamente, sì: del resto, senza l'accordo con il Pd, Fratoianni e Bonelli non sarebbero mai stati eletti. I parenti delle vittime possono perciò, ironicamente, ringraziare anche il Nazareno.



LA PROCURA APRE UN FASCICOLO

Manganellate contro un trans in strada Milano insicura, forze dell'ordine esasperate

Irregolare nudo davanti a scuola voleva sfuggire all'arresto

di Giannino della Frattina

■ Un trans a terra e quattro agenti di polizia locale che lo circondano. Uno di loro che lo colpisce quattro volte a manganellate. Il video rimbalza sui social e scoppia il caso.

a pagina 13

IL SINDACO: «FATTO GRAVE»

I sindacati respingono le accuse di Sala

Bravi alle pagine 12-13

DOBPIO BINARIO

Tasse e casa: il muro di Bruxelles

Ue morbida con l'Italia sul Pnrr, ma in cambio si intromette nelle scelte economiche del governo

Gian Maria De Francesco

■ Flat tax, autonomia differenziata, riforma del catasto. Sono le tre preoccupazioni che arrivano da Bruxelles. E poi uso corretto dei fondi europei, a cominciare da quelli del Recovery Fund, e soprattutto meno spesa e debito. Le raccomandazioni che la Commissione europea stila per l'Italia non sono molte, ma di larga portata.

con Bulian alle pagine 2-3

«REVISIONE A GIUGNO»

Fondi europei, Palazzo Chigi sceglie la linea soft

di Adalberto Signore

a pagina 3

MORTA A 83 ANNI

Tina Turner per sempre la regina del rock

di Paolo Giordano

a pagina 25



RUGGITO La leggenda della musica Tina Turner

LA NUOVA TV DI STATO

Nomine Rai, Chiocci verso il Tg1 Maggioni e Coletta cambiano posto

Laura Rio a pagina 10

IL VOTO IN SENATO

Ponte ok, Salvini esulta Il Cav: promessa mantenuta

Michel Dessì

■ Via libera alla conversione in legge del decreto sul ponte sullo Stretto di Messina: il Senato approva con 103 voti favorevoli, 49 contrari e tre astenuti. In aula era presente Matteo Salvini: «È una decisione storica, definitiva, attesa da più di 50 anni». Silvio Berlusconi commenta: «Abbiamo mantenuto la promessa. Da oggi il ponte è legge e domani sarà realtà».

a pagina 8

PREMIER OGGI TRA GLI ALLUVIONATI

Sinistra ossessionata Vede fascisti anche tra i volontari salutati dalla Meloni

Stefano Zurlo

servizi da pagina 4 a pagina 6

all'interno

PRIMARIE USA DeSantis-Musk l'inedito asse repubblicano anti-Trump

Gian Micalessin

con Robecco a pagina 15

SETTE ARRESTI

Guerra agli ecovandali Maxi blitz in Germania

Daniel Mosseri

a pagina 16

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



Serafico di Assisi
L'amore concreto

Perugia, primo 'caso' con le nuove norme

'Tariffario dell'insulto' Vigili offesi e risarciti con quattromila euro

Nucci a pagina 2



Perugia, la Corte dei conti

«Fu corruzione» Condannato l'ex primario

A pagina 2



Serafico di Assisi
L'amore concreto

Strisce blu, arrivano le nuove tariffe

Perugia: dal 1° giugno a Elce, stazione e via Palermo si paga 1 euro e 80 al giorno. Sperimentazione di 7 mesi A pagina 7



GIUDICATA COLPEVOLE PER LA MORTE DEL PICCOLO ALEX

VENTI ANNI ALLA MAMMA

Minciaroni nel QN e a pagina 3

Per la Corte d'assise di Perugia Katalin Bradacs ha accoltellato con ferocia il proprio bambino fino a ucciderlo, a Po' Bandino nell'ottobre del 2001. Avrebbe agito con 'lucidità e precisione'

Elezioni politiche, 'effetto flipper'

Seggi alla Camera rischio-ribaltone Squarta e Spinelli tornano a sperare

A pagina 5

NOCERA UMBRA, L'ALLARME

Salvata l'anziana scomparsa da lunedì Era in un fosso

A pagina 11

Città di Castello, minorenni nei guai

Danni alle auto: baby incastrati dalle telecamere Pagano i genitori

A pagina 13

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

Presentata l'edizione 2023 dell'evento

Spello, i colori della fede Tornano le Infiorate

Orfei a pagina 20



Terni, ennesimo caso di violenza in carcere

Ferisce gli agenti Poi in ospedale semina il panico

Una delle guardie è stata ritrovata svenuta
L'uomo ha minacciato medici e pazienti

A pagina 18

5x1000
UN GIOCO DA RAGAZZI



Inserisci il
Codice Fiscale del Serafico
nell'apposito riquadro
della tua dichiarazione
dei redditi, e firma!

È più semplice
di quanto credi!

Scopri di più su
www.serafico.org/5x1000



Serafico di Assisi
L'amore concreto



La storia dell'antimafia Falcone e Borsellino vittime della sinistra ed eroi di destra

ALESSANDRO SALLUSTI

Proviamo a mettere le cose in chiaro, perché quando la sinistra dice alla destra - come ha fatto nelle scorse ore a proposito della nomina del presidente della commissione parlamentare antimafia e dell'anniversario della strage di Capaci, "giù le mani da Falcone e Borsellino", sta bestemmiando in chiesa.

Andiamo con ordine. Paolo Borsellino era un uomo di destra che più di destra non si può, da giovane universitario fu dirigente del Fuan, l'organizzazione del Movimento Sociale Italiano che raccoglieva gli studenti di destra e nel 1992, due mesi prima della sua morte, il Msi lo candidò come presidente della Repubblica: ottenne solo 47 voti perché chi oggi a sinistra e non solo lo celebra come un Giusto della Patria gli preferì Oscar Luigi Scalfaro. Tutto questo è stato censurato, rimosso da una propaganda martellante, non ne trovate traccia neppure sulla sua biografia su Wikipedia che non è quel luogo di libertà e indipendenza che dice di essere.

E veniamo a Giovanni Falcone, ucciso sì dalla mafia ma ancora prima dalla sinistra politica e giudiziaria. Nel 1990, l'allora sindaco di Palermo Leoluca Orlando, leader della sinistra cattocomunista, intervistato da Michele Santoro a *Samar-canda*, iniziò il killeraggio: «Falcone - disse senza avere in mano uno straccio di prova - ha una serie di documenti sui delitti eccellenti ma li tiene chiusi nei cassetti». A ruota seguì una campagna denigratoria guidata dalla corrente di sinistra della magistratura, Magistratura democratica, e un processo davanti alla commissione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura da parte di colleghi invidiosi del suo successo e molto ansiosi di disfarsi di una figura diventata ingombrante.

E adesso la sinistra ci dice "giù le mani da Falcone e Borsellino"? Tenetele giù voi le mani dalla memoria di eroi che non sono mai stati vostri, eroi che sarebbero entrambi ancora vivi se la sinistra non li avesse scaricati e abbandonati al loro destino, nel caso di Borsellino non solo ma anche perché uomo di destra. La sinistra può rimuovere e sbianchettare la storia quanto vuole, per interesse e per vergogna, ma la storia è questa e nessuno può cambiarla: Borsellino e Falcone sono vittime della sinistra ed eroi della destra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le brigate verdi Da eco-imbecilli a eco-terroristi

Scoperta una cellula di ultra-ambientalisti che stava organizzando un attentato a un oloedotto a Trieste. Il movimento inizia a far paura Via libera del Senato: il Ponte sullo stretto si farà

Tutti gli abbagli di Giannini Il Pinocchio rosso

RAFFAELE FIUME → a pagina 12



Il direttore della Stampa Massimo Giannini, 61 anni

DETENUTO INGIUSTAMENTE PER 259 GIORNI

Provocazione di Sorbara Ricostruisce la sua cella

GIANLUIGI PARAGONE → a pagina 13

AMEDEO ARDENZA

A Lützerath si era già intuito. Nonostante o forse proprio perché i Verdi sono la seconda gamba della maggioranza che sostiene il cancelliere Olaf

Scholz, in Germania la pazienza verso gli attivisti del clima è limitata. Nel borgo renano (già abbandonato) e destinato a essere raso al suolo per allargare l'adiacente miniera (...)

segue → a pagina 2

ALESSANDRO GONZATO → a pagina 13

Milano, polemiche sul video delle manganelate Il trans importuna i bambini E il Pd attacca i vigili

MASSIMO SANVITO

Sono passate da poco le otto del mattino quando il centralino della Polizia Locale di Milano si fa bollente. «C'è una (...)

segue → a pagina 14

Il governatore è parte del problema

Bonaccini commissario? Dovrebbe auto-indagarsi

PIETRO SENALDI

Non è neppure detto che non ce la faccia, perché alla fine la Meloni, che nell'ultima conferenza stampa ha chiarito che il pragmatismo è la sua stella (...)

segue → a pagina 6



S. Bonaccini

Accuse a caso dai Dem

Il contrappasso della città dei buonissimi

LORENZO MOTTOLA

E adesso come glielo spieghi? Chi glielo dice all'onorevole Marco Furfaro, recentemente cooptato in quella corte dei miracoli che risponde al nome di "segreteria nazionale del Pd", che stavolta Matteo Piantadosi non c'entra assolutamente nulla? «Barbarie a Milano», tuonava ieri pomeriggio il parlamentare «il ministro degli (...)

segue → a pagina 14

Perché questo Paese non sa vincere? Perché non sa ammettere che «la mafia», per come era intesa, non esiste più e che l'abbiamo battuta? Perché non ammettiamo che anche vari fronti tra loro opposti - Caselli e i «caselliani», ma nondimeno chi non ha mai condiviso i loro metodi - insieme hanno vinto, hanno distrutto la struttura gerarchico-militare corleonese, hanno messo in galera o guardato morire i loro capi, stragi e omicidi seriali sono finiti al pari di una vera presa sul territorio? Dovremmo ammettere

L'appunto di FILIPPO FACCI Saper vincere

questo, durante le commemorazioni di Giovanni Falcone: ossia che, da lui in poi, dopo averlo osteggiato in vita, abbiamo saputo vincere. È ovvio che qualche rivolo malavitoso si sarà disciolto e infiltrato altrove, riciclato, e che i topi da qualche parte saranno pur scappati: non abbiamo estirpato il male dal cuore umano. Ma lui, Falcone, è martire di una vittoria.

Ci sono molte cose ancora tutte da capire, il ruolo di persone esterne alla mafia, la scelta di luoghi simbolici per le stragi del '93, decine di attentati minori, la Fiat 500 esplosiva trovata in via dei Sabini, l'ordigno sul treno Palermo-Torino, il blackout che isolò Palazzo Chigi, il grottesco assalto alla Rai di Saxe Rubra: non ne sappiamo quasi niente. C'è chi ha cercato fuggiaschi nazisti per una vita, c'è chi ancora studia e indaga sulla Seconda guerra mondiale: ma non ci sono dubbi su come sia andata a finire.

SUSTENIUM PLUS
Integratore alimentare
CREA, FERRA, ARGENTINA,
PESCI ALIQUATI, VITAMINE
e SALI MINERALI.
CON VERO SUCCO DI ARANCIA
22 BUSTINE DA 8 g
Con edulcoranti.
I TUOI MOMENTI INTENSI
PER LA TUA
ENERGIA FISICA E MENTALE
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.
A. MENARINI

Puniti tifosi e calciatori Il castigo alla Juve danneggia il calcio

VITTORIO FELTRI

Confesso: mi piace lo sport, in particolare seguo il calcio anche se, data l'età, non sono in grado di esercitarlo. Lo vedo in tv e non frequento gli stadi. Aggiungo di non essere juventino. Però mi indigna l'ingiustizia sofferta dalla (...)

segue → a pagina 9

UN ALTOLÀ ALLE INTIMIDAZIONI DEI POLITICI VERSO LA LIBERA STAMPA

SI PUÒ DIRE CHE D'ALEMA TRATTA ARMI

Il Garante rigetta il ricorso di Baffino contro «La Verità»: pubblicare l'audio in cui l'ex premier mercanteggia per piazzare corvette alla Colombia è corretta attività giornalistica. Esercitata «nell'interesse del pubblico» e «nel rispetto del principio di essenzialità»

ANCHE GLI ECOFANATICI SI GODONO LE COMODITÀ GARANTITE DA GAS E PETROLIO

di MAURIZIO BELPIETRO



Un mese fa mi è capitato di conoscere virtualmente un'attivista di Ultima generazione, ossia una delle giovani che imbrattano i monumenti e si imbrattano per protestare contro l'inquinamento. Avevo imparato a conoscerli vedendoli mentre si sdraiavano in mezzo alle strade, per impedire alle auto di passare, o mentre lanciavano secchi di pittura sulle facciate dei palazzi, ma di questi militanti verdi non avevo mai sentito né la voce né le opinioni. Durante una puntata di *Stasera Italia*, il programma (...)

segue a pagina 9



CONTRADDITTORIA
Miriam Falco,
attivista di Ultima
Generazione

di GIACOMO AMADORI

Come nella battaglia navale, di cui sembra appassionato: colpito e affondato. Il Garante per la protezione dei dati personali ha bocciato il reclamo presentato (...)

segue a pagina 13

GUERRE PRIVATE

Renzi trasforma «Il Riformista» in manganello e i cronisti in spie

(g. a.) *Il Riformista*, diretto dal ticket Matteo Renzi-Andrea Ruggieri, è diventato il manganello da dare in testa ai nemici personali della strana coppia. Uno dei primi a farne le spese è stato Sigfrido Ranucci colpevole di aver mandato in onda le immagini dell'incontro carbonaro all'autogrill di Fiano Romano tra l'ex premier e un dirigente dei servizi segreti. Ma anche Ruggieri è in causa (...)

segue a pagina 12

La Ue vuole vietare gli aiuti per le bollette

Ci risiamo: le «raccomandazioni» di Bruxelles prevedono di lasciare gli italiani in difficoltà al loro destino. E di stangare con le tasse quelli un po' più abbienti: torna infatti il pressing per la riforma del catasto edilizio

RUSSIA O SERBIA PER LUI PARI SONO

Borrell confuso sulla realtà Ma si era capito già con Di Maio inviato speciale



FRANCESCO BONAZZI

a pagina 5

di DANIELE CAPEZZONE
e GIORGIA PACIONE DI BELLO

Con le Raccomandazioni la Commissione Ue vuol imporre le sue politiche su fisco, immobili, Pnr e concessioni balneari. Nuovo tentativo di spingere la riforma del catasto. Per ora possiamo infischiarci, ma occhio alla trappola dello scambio con il patto di Stabilità. Tra le indicazioni anche quella di eliminare gli aiuti alle fasce povere per i rincari energetici.

alle pagine 2 e 3

IDEOLOGIA E DIRIGISMO

La morsa Lagarde-Von der Leyen è un attacco alla nostra libertà

di CLAUDIO ANTONELLI

Nel 2020 la Commissione Ue sotto il controllo della presidente Ursula von der Leyen lancia la transizione

ecologica. Il nome altisonante di Green new deal nasconde il chiaro tentativo di modificare drasticamente la struttura produttiva e sociale del Vecchio continente. Dietro il paravento della tutela (...)

segue a pagina 3

REATO UNIVERSALE

Sull'utero in affitto la sinistra finisce spalle al muro

di FRANCESCO BORGONOVO

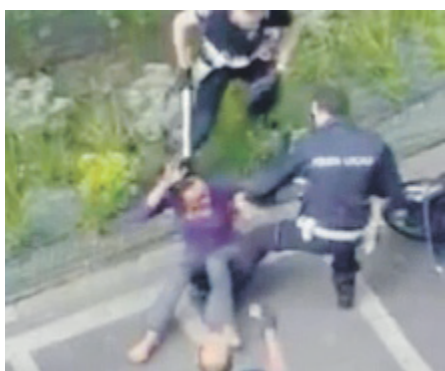


Le scuse sono finite, tutte. In Parlamento è iniziata la discussione sul disegno di legge proposto da Fratelli d'Italia per rendere l'utero in affitto «reato universale» e ciò significa che siamo al cospetto dello spartiacque definitivo. Coloro che, a destra (...)

segue a pagina 15

L'AIFA NE DISCUTERÀ CON MINISTRI E REGIONI

Pillola anticoncezionale gratis, sventato il blitz



VIOLENZA Frame dal video di un milanese

Trans minaccia scolaresca: picchiato dai vigili. Per Sala è una donna e i ghisa colpevoli

di FABIO AMENDOLARA

Il video diventato virale mostra solo la parte finale dell'operazione, quella con le manganellate. Tutto ciò che è accaduto prima è finito nell'informatica inviata alla Procura della Repubblica di Milano dalle pattuglie della polizia (...)

segue a pagina 21

di ALESSANDRO RICO



Il cda dell'Aifa sventa il blitz del comitato prezzi sulla pillola anticoncezionale gratuita, chiedendo ulteriori chiarimenti sulle fasce d'età delle donne destinatarie della misura, oltre a un incontro con ministri e Regioni, per definire meglio la questione dei rimborsi. E la stampa già grida al complotto politico.

a pagina 14



Editoriale

Guerra e nuovi equilibri globali IL FUTURO DELL'AFRICA

GIULIO ALBANESE

L'anniversario della nascita dell'Organizzazione dell'Unità Africana (Oua), fondata il 25 maggio 1963 ad Addis Abeba e divenuta dal 2002 Unione Africana (Ua), rappresenta l'occasione privilegiata per riflettere sull'importanza del nostro partenariato con un continente, quanto a dimensioni tre volte l'Europa, di cui valorizzare la varietà, la ricchezza storica, artistica, culturale e politica. La posta in gioco è alta se si considera il posizionamento dell'Africa nel nuovo contesto geopolitico e geoeconomico internazionale. A questo proposito vi è un nuovo concetto in ascesa, quello del cosiddetto *Global South* (Sud Globale), che ha il merito di dar conto del fatto che molti Paesi in Africa, ma anche in Asia e in America Latina, si trovano a dover scegliere, a seguito della crisi russo-ucraina, tra le economie avanzate occidentali e i suoi antagonisti, sperando di guadagnare spazi di iniziativa e influenza regionale. In effetti, una delle grandi preoccupazioni che assillano i principali decisori politici africani è quella di evitare, nei limiti del possibile, di finire invischiati nelle contese tra i principali attori internazionali. Il vero problema da affrontare in sede internazionale riguarda certamente la redistribuzione del potere che implica la ricerca, a livello politico, di quei meccanismi che possano determinare una modificazione del tessuto multilaterale rispetto agli equilibri emergenti. La vera sfida sta proprio nel superamento del carattere fortemente competitivo tra gli attori internazionali che già in passato, con la fine della Guerra fredda, era stata la causa principale del disallineamento dei poteri, così come si erano poi delineati nello scorso decennio con il primato occidentale e la gerarchia emergente, quella dei Brics (Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica), che tende ad espandere la propria area d'influenza.

Ma è proprio su questo versante, fortemente dialettico, che si gioca la partita del futuro, evitando di assecondare la radicalizzazione del confronto. D'altronde, le frizioni Est-Ovest hanno acuitizzato, con declinazioni diverse, anche in Africa, la polarizzazione e le perturbazioni, portando all'inflazione, all'aumento dei tassi d'interesse, al rischio di recessione e al crescente aumento dell'esclusione sociale. Sta di fatto che persistono le politiche predatorie da parte di potentati stranieri di vario genere. Oltre alle ex potenze coloniali, oggi esercitano un'azione invasiva gli interessi cinesi, russi, statunitensi, turchi, dei Paesi del Golfo. Inoltre, pesano sia la fragilità dei sistemi di governo locali, come anche la limitatezza di strumenti finanziari. A questo riguardo gli analisti ritengono che lo sviluppo del continente africano debba passare attraverso l'apporto del credito internazionale, nonché di un'ampia politica di ristrutturazione dei debiti sovrani di interi Paesi.

Si tratta di temi importanti che non possono prescindere dalla cosiddetta economia sommersa. Ogni anno quasi 90 miliardi di dollari, equivalenti a poco meno del 4% del Prodotto interno lordo africano, viene trafugato sotto forma di flussi finanziari illeciti (Iff), vale a dire movimenti illeciti di denaro e beni attraverso le frontiere che risultano, alla prova dei fatti, illegali nella fonte, nel trasferimento o nell'uso del denaro. Se a tutto ciò aggiungiamo i devastanti effetti del *global warming*, il continente rischia la marginalizzazione. L'unico vero antidoto è rappresentato dalla sua capacità di creare un'effettiva sinergia tra i Paesi della Ua che, proprio quest'anno, celebra i suoi 60 anni dalla fondazione del suo predecessore, l'Oua. A questo proposito è bene rammentare che durante la conferenza inaugurale del 1963 ad Addis Abeba, il presidente ghanese Kwame Nkrumah dichiarò che «nessuno Stato africano indipendente oggi da solo ha la possibilità di seguire un corso indipendente di sviluppo economico». Parole ancora oggi attuali e veritiere che esigono da parte delle classi dirigenti africane una decisa assunzione di responsabilità. Tutto questo in un continente dove l'età media è di 20 anni e i giovani invocano l'agognato riscatto.

IL FATTO Torna la pioggia sulle terre allagate. Oggi sopralluogo di Meloni e Von der Leyen in Romagna

Ancora nel fango

Nella "strada dei fantasmi" a Faenza e nel campo nomadi dimenticato, dove non è finita Musumeci: fino a 900 euro a famiglia al mese. Timori per l'acqua ma non c'è allarme

VIVIANA DALOISO

Inviata a Faenza (Ravenna)

Viale Stradone è alle spalle coi suoi alberi verdi e le panchine sistemate ordinatamente lungo i marciapiedi. Sarebbe tempo di gite in bicicletta a Faenza, coi campanili all'orizzonte, e invece a cento metri inizia il calvario di via Lapi. La strada che da una settimana non c'è più. Il Lamone se l'è portata via per sempre, lasciando in cambio solo macerie e melma viscosa, che s'attacca a tutte le cose. I volontari la caricano nelle carriole con le pale e la trasportano a fatica nell'avvallamento dove fino a settimana scorsa c'era un bel parco, giocavano i bambini. I residenti si muovono come fantasmi.

Primopiano pagine 4-5



Quintali di detriti dell'alluvione accatastati in tre parcheggi della zona artigianale di Cesena/Fotogramma

I nostri temi

SICUREZZA

All'intelligenza artificiale serve un controllo pubblico

ELENA MOLINARI

Gli addetti ai lavori hanno lanciato l'allarme sui rischi di un uso non controllato dell'IA. Illusorio pensare che le imprese si auto-regolino.

A pagina 3

ERA DIGITALE

Il problema è ancora credere, non un atto cieco

PAOLO BENANTI

A pagina 3

PAROLIN

«Il magistero di tre Papi: ogni sforzo per la pace»

STEFANIA FALASCA

A pagina 2

MILANO Polizia locale indagata. Sala: grave



Donna alterata resiste e viene manganellata

Marcer a pagina 10

POLITICA Bocciati gli emendamenti per bloccare la legge e aprire alla registrazione

Utero in affitto e bambini lo stop di Pd-M5s non riesce

MARCO IASEVOLI

La legge che rende "reato universale" il ricorso alla maternità surrogata, estendendo le pene ora previste anche a chi ricorre a tale pratica all'estero, fa un passo avanti in commissione Giustizia alla Camera ma non produce quella accelerazione promessa dalla maggioranza nei giorni scorsi. Il fatto politico della seduta di ieri è la bocciatura di due emendamenti simili, presentati da Pd e

+Europa e sostenuti anche da M5s, che volevano introdurre la trascrizione degli atti di nascita dei figli all'interno delle coppie gay concepiti all'estero. Bocciati anche gli emendamenti delle opposizioni finalizzati a sopprimere il provvedimento. Una seduta dunque sufficientemente animata da convincere la maggioranza a evitare la "notturna" e a chiedere di rinviare l'esame degli altri 14 emendamenti alla prossima settimana.

Servizio e Mariani alle pagine 8 ed evita III

LE RACCOMANDAZIONI AI 27

Autonomia e Flat tax pesano e preoccupano anche la Ue

I due temi cari al governo Meloni (e soprattutto alla Lega) non piacciono alla Commissione Europea, che li critica nell'annuale testo: l'autonomia può «compromettere la capacità del governo di gestire la spesa». Che preoccupa anche in prospettiva: l'Italia è, con Francia e Finlandia, fra i Paesi con squilibri sul debito pubblico. Timori pure sul Pnrr: modifiche presto, se si vuole mantenere il ritmo.

Del Re e Pini

a pagina 7

È VITA

Malati e famiglie l'hospice è casa

Viana nell'inserto centrale



CONFLITTO IN UCRAINA

Oltre la guerra prospera la mafia

Scavo a pagina 6



POPOTUS

Don Milani maestro di tutti

Dodici pagine tabloid

Nelle città del mondo

Eraldo Affinati

Maschere e realtà

È sempre bello tornare a Pescara, lasciandosi dietro, per chi viene da Roma, con la macchina o in autobus, le cime spesso innevate dei monti abruzzesi, nel fantasma comunque vivo di Ignazio Silone. L'Adriatico appare giù in fondo, come una lastra scintillante nei giorni d'estate, bava di lumaca in quelli invernali, oltre il groviglio artificiale di circonvallazioni e assi attrezzati in mezzo ai pontili e le indicazioni stradali. Il grande parcheggio antistante la stazione ferroviaria assomiglia a un caravanserraglio che introduce ai viali verso il mare, in un panorama orizzontale di case basse e squadrate, talvolta

asimmetriche, tali da proteggere e quasi nascondere la riviera. La città possiede un'animazione meridionale pur essendo al centro dello Stivale che ho sempre apprezzato e condiviso, specie nei numerosi incontri avuti coi ragazzi nelle scuole in cui sono stato. Mi è già capitato di scandire questa inclinazione popolare nella forma del disincanto incarnata dai due scrittori pescaresi più rappresentativi, nati entrambi in corso Manthoné: Gabriele D'Annunzio, pronto a passare, senza soluzione di continuità, da una maschera all'altra, ed Ennio Flaiano, capace di conquistare, nello stile appuntistico, una distanza ironica dall'esperienza della realtà che pure lo trafisse.

Agora

IDEE

Olimpiadi di filosofia: i ragazzi mettono alla prova il pensiero

Scarantino a pagina 22

SCENARI

La fatica di pensare clima e Terra come a un tutt'uno

Farinelli a pagina 23

MUSICA IN LUTTO

Addio a Tina Turner, la prima icona rock afroamericana

Castellani a pagina 24

Scegli il punto di vista dei tuoi valori.

FAMIGLIA CRISTIANA

Gianni Morandi
IL MIO EVVIVA ALLA VITA

TUTTA NUOVA!

NON PERDERE LA NUOVA FAMIGLIA CRISTIANA
In edicola e in parrocchia

SAN PAOLO

Perché le botte in cella a Viterbo possono costare il processo ai pm

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 12

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

Sì della Lega a Nordio: «Via l'abuso d'ufficio»

Bongiorno: il reato che frena i sindaci può essere abrogato

L'abuso d'ufficio potrà essere abrogato, a patto di una più ampia riforma dei delitti contro la Pa: è l'accordo raggiunto ieri tra la Lega e il mini-

stro Nordio, dopo il colloquio al Senato con Bongiorno, presidente della commissione Giustizia, e il sottosegretario Ostellari.

SIMONA MUSCO ALLE PAGINE 2 E 3



PIACE LA SVOLTA ISTITUZIONALE

L'Italia divisa del Rapporto Eurispes vuole il premierato e riscopre i giudici

È sempre il Presidente della Repubblica l'istituzione che gode del più alto grado di fiducia tra gli italiani, con il 52,2%. È uno dei dati del 53esimo Rapporto Eurispes, che non risparmia sorprese: se l'attuale governo raccoglie il

34,3% dei consensi, la magistratura è al 41%, nonostante i casi degli ultimi anni. Interessante il report sulle riforme: il 51,9% degli italiani vuole l'elezione diretta del premier.

VALENTINA STELLA ALLE PAGINE 8 E 9

PARLA DELFINI, DIRIGENTE DELLA PS

I dati del Viminale: «Il nostro è tra i paesi più sicuri al mondo»

GENNARO GRIMOLIZZI PAGG. 8 E 9

L'ASSURDA VICENDA IN UNA CASA DI CURA. L'AGENTE RISCHIA 10 ANNI

È morta la 95enne colpita col taser dalla polizia australiana

Non ce l'ha fatta, come era prevedibile e come avevano indicato i medici: Clare Nowland, la 95enne australiana colpita col taser (la pistola che spara scariche elettriche) da un agente di polizia è deceduta.

A PAGINA 10

L'INTERVISTA

Il giornalista autore de "L'inganno" replica al capo dei pm di Palmi: «Le toghe sono come dei re»



Barbano: «Ho osato sfidare i dogmi dell'antimafia e i superpoteri dei magistrati»

Manuele Crescenti è un procuratore della Repubblica. Capace di vivere la propria funzione con un non trascurabile grado di eroismo: la esercita a Palmi, nel territorio a più alta concentrazione 'ndranghetista del Paese. Ora, il procuratore Crescenti, come riferito ieri su queste pagine, ha apostrofato l'autore di un libro critico col sistema antimafia come Alessandro Barbano. Ha sostenuto che trarre da un caso singolo lo spunto per attaccare le misure di prevenzione è «mafioso».

ERRICO NOVI ALLE PAGINE 2 E 3

IL VOTO ALLA BICAMERALE

Verini: «Maggioranza arrogante, grave eleggere Colosimo»

«È la destra a creare fratture. No ad altre riforme penali, basta la Cartabia»



«Nessun Aventino: noi del Pd, con i 5 Stelle e Avs, ci siamo allontanati al momento del voto sulla presidenza della commissione Antimafia perché profondamente colpiti dall'arroganza di questa destra», dice Walter Verini, senatore e prima linea dem sulla giustizia.

GIACOMO PULETTI A PAGINA 5

3.0525
ISSN 2498-6008 (stamp) - ISSN 2724-5842 (online)
Anno VIII numero 120 GIOVEDÌ 25 MAGGIO 2023 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1, ORN. 41/2016

9 772499 600009



Oggi l'ExtraTerrestre

TEMPO SCADUTO L'Emilia Romagna è solo l'ultimo pezzo di mondo finito sott'acqua. Tutte le inondazioni che nel 2022/23 hanno allagato la Terra



Visioni

TINA TURNER Morta a 83 anni la cantante americana, dai successi con Ike ai trionfi da solista

Stefano Crippa pagina 15



Visioni

CANNES 76 Nanni Moretti sbarca in Croisette in concorso con «Il Sol dell'avvenire»

Cristina Piccino pagina 14

quotidiano comunista

il manifesto

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

GIOVEDÌ 25 MAGGIO 2023 - ANNO LIII - N° 122

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Consulenze foto di Andrea Carrubba/Anadolu Agency via Getty Images



La trappola degli aiuti

Bruciamo gas, quindi il clima cambia, quindi arriva il diluvio, quindi arrivano gli aiuti... e negli aiuti c'è il gas: nel decreto alluvione il governo infila una norma per semplificare la realizzazione dei rigassificatori. Uno schiaffo a Ravenna, dove ce ne sarà già uno **pagine 2,3**

Clima Ambientalisti in marcia per le rinnovabili

A fronte della catastrofe emiliano-romagnola, a cui potrebbero seguirne altre, anche in ragione della posizione geografica della nostra penisola, protesa verso un'Africa surriscaldata dal cambiamento del clima, risulta sorprendente l'ordine di priorità che, nei fatti, i governi hanno dato alla "lotta" al cambiamento climatico.
— segue a pagina 11 —

all'interno

Guerra ucraina Prigozhin a Putin: «Ora introduci la legge marziale»

■ Al Moscow Time il capo della Wagner detta la sua agenda dopo un'invasione-debacle. Intanto Kiev prova a zittire la notizia del ferimento del comandante in capo Zaluzhny.

SABATO ANGIERI
PAGINA 9

Donbass 2014 Rocchelli e Mironov, sull'omicidio indagherà l'Aja

■ Sarà la Corte penale internazionale a esprimersi sugli omicidi, nove anni fa in Donbass, dei due giornalisti Andy Rocchelli e Andrej Mironov, uccisi dalle truppe ucraine.

ANDREA SCERESINI
PAGINA 9

DALL'AUTONOMIA ALLA FLAT TAX, I RICHIAMI DI BRUXELLES. PRESSING SUL PIANO DI RIPRESA E RESILIENZA

La Ue stronca le scelte del governo

■ Da Bruxelles fioccano bacchettate. Su tutti i fronti. L'occasione è la presentazione dei Report sulla situazione degli Stati dell'Unione: nel gruppo di pagelle presentate da Gentiloni e Dombrovskis quella dell'Italia è piena di insufficienze. Ci sono i ritardi del Pnrr: to-

ni felpati, ma si chiede «un forte impegno». L'ascia però arriva quando si passa alle scelte politiche del governo. Dall'autonomia regionale bocciata perché in sostanza scassa i conti pubblici e moltiplica le diseguaglianze. Alle prime misure introdotte dalla manovra sulla

strada della Flat Tax: «Hanno portata ridotta e sollevano preoccupazioni in termini di equità». Male sul green e bacchettata sul catasto. C'è anche un consiglio sgradito: per contrastare la bassa natalità si può ricorrere «alle politiche migratorie».
ANDREA COLOMBO A PAGINA 5

L'INCHIESTA Pnrr, perché la terza rata è bloccata

■ I dati sull'attuazione del «Piano nazionale di ripresa e resilienza» (Pnrr) analizzati da Openpolis in un'affilata e documentatissima opera di Data

Journalism: «Dal governo dichiarazioni contraddittorie, continua a mancare la trasparenza sulle informazioni»
ROBERTO CICCARELLI A PAGINA 5

Lele Corvi



MILANO, VIDEO CHOC Manganellate e spray contro una trans



Un video choc rivela l'intervento violento e inadeguato di quattro agenti della polizia locale di Milano su una giovane trans in escandescenze davanti ad una scuola. La procura apre un'inchiesta per lesioni e abuso di potere. Nessuno psichiatra sul posto.
ELEONORA MARTINI A PAGINA 7

EGITTO Il made in Italy arma al-Sisi

Sessantadue milioni di euro in armi piccole e leggere: è l'arsenale italiano autorizzato all'esportazione verso l'Egitto tra il 2013 e il 2021. Negli anni clou della nascita e il rafforzamento del regime liberticida dell'ex generale golpista al-Sisi, l'Italia ha di fatto armato la sua polizia. È il contenuto del rapporto presentato ieri da EgyptWide, che ha documentato l'uso di pistole e fucili made in Italy nella repressione del dissenso nelle piazze e nelle operazioni contro civili e presunti miliziani in Sinai.
CHIARA CRUCIATI A PAGINA 8

PRIMARIE USA DeSantis sfida Trump Ma sembra Orbán



■ Il governatore della Florida Ron DeSantis si candida alle presidenziali, su Twitter e con Elon Musk in persona come spalla. Sfiderà l'inquisito Trump alle primarie repubblicane. Con un programma che è un po' Trump e un po' Orbán, e la Florida un'Ungheria con le palme.
CATUCCI, CELADA A PAGINA 10

CIVILE UNREDDITO
LA NOSTRA VITA CONTI
MANIFESTAZIONE NAZIONALE
tutto sulle nostre spalle
sempre sulla nostra pelle
ROMA - SABATO 27 MAGGIO
h 14.30 - piazza dell'Esquilino
PACE NELLA NOSTRA PIANETA
arci
arci.it

L'ExtraTerrestre

Mondo

L'Emilia Romagna è solo l'ultimo pezzo di mondo sconvolto dalle piogge torrenziali. Tutte le inondazioni provocate dai cambiamenti climatici che nel 2022/2023 hanno allagato la Terra. Il dramma dei paesi poveri, i più colpiti dai disastri. In Africa, Asia e America latina. Secondo l'Onu, dal 1970 al 2021 si sono verificati 12 mila eventi estremi che hanno provocato più di 2 milioni di vittime **Marinella Correggia a pagina 5**



sommerso



DEMOCRAZIA ALIMENTARE Le proteine neglette sono il cibo del futuro

■ A proposito di biodiversità. Il progetto di ricerca europeo *Divinfood* cerca di valorizzare le colture alimentari che sono la base di diete salutari in grado di affrontare la crisi ambientale. I legumi, la frutta a guscio e le straordinarie proteine «neglette». La campagna di Firab e Vas. **COLOMBO E CORREGGIA A PAGINA 2,3**

«Il gusto di cambiare», prefazione al libro di Carlo Petrini e Gaël Giraud Transizione ecologica: «Un bel dialogo che ha un sapore di futuro»

PAPA FRANCESCO

Il bene che appare come bello porta con sé la ragione per cui deve essere compiuto. È questo il primo pensiero che mi è sorto dopo aver letto questo bel dialogo tra Carlo Petrini, che conosco e stimo da anni, gastronomo e attivista noto in tutto il mondo, e Gaël Giraud, un gesuita economista di cui ho apprezzato negli ultimi tempi vari contributi apparsi su *La Civiltà Cattolica*, dove scrive qualificati articoli riguardanti l'economia, la finanza e i cambiamenti climatici. Perché questo collegamento?

Perché la lettura di questo testo (*Il gusto di cambiare. La transizione ecologica come via per la felicità*, appena uscito in libreria, ndr) ha generato in me un vero e proprio «gusto» del bello e del buono, cioè un sapore di speranza, di autenticità, di futuro. Ciò che i due autori portano avanti in questo scambio è una sorta di «narrazione critica» rispetto alla situazione globale: da un lato elaborano un'analisi motivata e stringente al modello

economico-alimentare in cui siamo immersi il quale, per rifarsi alla celebre definizione di uno scrittore, «conosce il prezzo di tutto e il valore di niente»; dall'altra propongono diversi esempi costruttivi, esperienze assodate, vicende singolari di cura del bene comune e dei beni comuni che aprono il lettore a uno sguardo di bene e di fiducia sul nostro tempo. Critica di ciò che non va, racconto di situazioni positive: uno con l'altro, non l'uno senza l'altro. — segue a pagina 6 —

all'interno

Guerra infame Tutti i conflitti che affamano i popoli

SERENA TARABINI PAGINA 4

Ciclostile Sabato 3 giugno a Roma tutti in bicicletta

ROTAFIXA PAGINA 6

Slow Food La carne coltivata non può essere la soluzione

FEDERICO VARAZI PAGINA 6

Il sottosegretario all'Interno, Emanuele Prisco, lancia l'allarme al convegno della Coldiretti: 16 mila imprese a rischio

La mafia mira alle aziende agricole

Perugia C'è il vizio parziale di mente

Vent'anni alla madre che ha ucciso il figlio

di Francesca Marruco

PERUGIA

■ Vent'anni di reclusione perché non solo a Katalin Bradacs, che ha ammazzato il figlioletto di due anni a coltellate, è stato riconosciuto il vizio parziale di mente, ma è stato pure ritenuto prevalente rispetto all'aggravante della premeditazione. La mamma assassina uccise ...

[continua a pagina 19]

Perugia Provvedimento per 338 posti

Sconto ai parcheggi con le strisce blu

PERUGIA

■ Parte il primo giugno e prosegue fino al 31 dicembre la sperimentazione del nuovo piano tariffario sulle strisce blu nelle zone di Elce, stazione e via Palermo. Sono 338 gli stalli interessati. Al posto della tariffa oraria (che varia da 1,30 a 1,50 euro) arriva la tariffa giornaliera a 1,80 euro.

→ a pagina 15

Alessandro Antonini

di Alessandro Antonini

PERUGIA

■ Agromafie e nuove minacce, dal Nutriscore ai cibi sintetici. Non sono solo le attività illecite della criminalità codificata a mettere a rischio le imprese agroalimentari che producono prodotti tipici regionali e nazionali. Ci sono anche il nuovo sistema di etichettatura europeo (che penaliz-

zerebbe il made in Italy) e gli alimenti creati in laboratorio. Senonché l'allarme sulle organizzazioni di stampo mafioso è arrivato direttamente dal Viminale: "Il settore agroalimentare non è immune dalle mire espansionistiche di strutture sodalizi delinquenziali", ha detto il sottosegretario all'Interno, il parlamentare umbro Emanuele Prisco. ...

[continua a pagina 3]

Duello Masselli-Bandecchi al Corriere



Sfidanti I candidati Orlando Masselli e Stefano Bandecchi a confronto nella redazione di Terni del Corriere dell'Umbria (foto Stefano Principi)

di Giorgio Palenga, Antonio Mosca e Antonella Lunetti

TERNI

■ Al rush finale di una campagna elettorale sempre più accesa, Orlando Masselli, candidato sindaco della coalizione di cen-

trodestra (7 liste: FdI, Forza Italia, Terni Masselli Sindaco, Lega, Terni Civica, Terni Protagonista, Liberali e Riformisti Npsi), e Stefano Bandecchi, candidato di Alternativa Popolare, sostenuto da altre tre liste (Con Bandecchi per Terni, Noi con Terni e Terni per loro) si sono sfidati con un

faccia a faccia organizzato dal Corriere dell'Umbria nella redazione di Terni. In vista del turno di ballottaggio di domenica 28 e lunedì 29 maggio, ai due sfidanti i giornalisti hanno posto domande. Dalla collocazione politica, alla sicurezza, alle tasse ...

[continua alle pagine 36 e 37]

Giustizia è dire pane al pane e vino al vino

di Sandro Cannevale

■ Il 15 maggio, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha tenuto un breve discorso di saluto all'inaugurazione ...

[continua a pagina 9]

Nessuna maglietta su Manzoni

di Guido Barlozzetti

■ Prima o poi doveva accadere, questa versione nostrana della cancel culture che rovista nel passato e comincia a riscriverlo ...

[continua a pagina 10]

L'intervista

Viviano Cavalaglio, capotreno ex Fcu

"Tre generazioni di ferrovieri"

di Claudio Sampaolo

UMBERTIDE

■ Radiorotaia non esiste. Non ha frequenze. Ma trasmette tutti i giorni, h24, feste comprese. Ce ne siamo resi conto nel corso ...

[continua a pagina 8]

La doppia informazione

La Gazzetta dello Sport

CORRIERE DELL'UMBRIA

Euro 1,50*

*Abbinamento obbligatorio, non vendibili separatamente

all'interno

Quelli della Notte

La pagina del giovedì

Perugia, Terni e Gubbio: come cambia il fenomeno della prostituzione. Intanto tornano le multe per i clienti

Mercato del sesso davanti a scuole e chiese

Santopadre solo al comando

di Luca Mercadini

■ C'è una certezza nella giungla di messaggi, informazioni, interventi, spifferi, opinioni, voci, note e chi più ne ha più ne metta nel post retrocessione. Una soltanto, per il momento. Massimiliano Santopadre non molla ...

[continua a pagina 46]

PERUGIA

■ Prostituzione davanti a scuole, chiese e uffici. In pieno giorno. Accade nel capoluogo di regione.

Il fenomeno è diminuito di notte - come riscontrato anche a Terni e nell'Eugubino - e si concentra nell'orario diurno. Intanto tornano le prime sanzioni ai clienti, in base alla rinnovata ordinanza di Palazzo dei Priori. Giovedì scorso

la prima multa dell'anno, da 450 euro, a un 83enne beccato di mattino al mercato di Ponte San Giovanni, a pochi metri dal luogo di culto, con una prostituta. Ieri intervento della polizia locale in via Canali, tra l'Inps e la chiesa Oasi Sant'Antonio. Prostitute segnalate anche davanti all'istituto scolastico di San Sisto.

→ alle pagine 4 e 5

Alessandro Antonini, Euro Grilli, Simona Maggi e Davide Pompei

Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE

NUOVA SEDE **SAN SISTO Via G.Dottori, 90**
(accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiches.com

I SOLITI COMPAGNI

Soumahoro & C. stanno coi terroristi scappati in Francia

Da Bonelli a Fratoianni: il fronte di chi tutela i criminali

Luca Fazzo

■ Alla Camera si torna a parlare dei dieci terroristi rossi che la Francia dopo averli promessi all'Italia ha deciso invece di continuare a ospitare e a proteggere. Si vota la mozione di maggioranza e a mostrarsi solidali con gli estremisti ci sono sette parlamentari, tra cui Bonelli e Fratoianni e l'ex compagno Aboubakar Soumahoro.

a pagina 9

ULTIMO OLTRAGGIO ALLE VITTIME

di Marco Gervasoni

Spesse volte i piccoli eventi sono portatori di maggiori significati di quelli vistosi, e ci permettono di capire di più e meglio certi stati d'animo, mentalità, culture. È il caso del voto unanime (o quasi) della Camera di ieri, in cui tutto l'emiciclo (o quasi), ha chiesto al governo di «fornire la necessaria e dovuta assistenza» ai parenti delle vittime dei terroristi evasi in Francia, non estradati dopo un pronunciamento della Cassazione francese, ai fini di un ricorso alla Corte di Strasburgo. È evidente che non si tratta solo di pagare le spese legali: sono le istituzioni italiane, parlamento e governo (se darà seguito, come logico) con tutto il loro peso, a sostenere un ricorso che, se accolto, potrebbe permettere l'estradizione dei terroristi. È insomma un atto politico ben preciso. Che peraltro non rischia di creare incidenti diplomatici con Parigi, sia perché contesta un giudizio della Cassazione, sia perché Macron, nel limite dei suoi poteri, e il ministro della Giustizia, si sono negli anni scorsi spesi per far estradare i terroristi. Un atto insomma giusto e necessario, di fronte allo schiaffo di una parte della magistratura francese. Possiamo immaginare i sentimenti dei familiari delle vittime, che si sono sentiti e si sentono beffati. Nessuno di loro è animato da sentimenti di vendetta; ma chiedono giustizia, e che gli assassini dei loro padri o fratelli scontino la pena. Miracolosamente, dato il clima avventiniano tra l'opposizione, anche Pd e 5 stelle hanno votato a favore. Ma l'unanimità, scrivevamo, è parziale. A infrangere l'idillio, ecco i sette astenuti del gruppo Verdi e Sinistra Italiana, quello di Nicola Fratoianni e di Angelo Bonelli (presenti al non voto): a loro si è aggiunto anche quello di Soumahoro, relegato nel gruppo misto ma che non ha voluto mancare di assestare il suo schiaffo morale alle vittime del terrorismo. Perché di questo si tratta. Ci sfugge infatti il senso dell'astensione dei sette parlamentari di estrema sinistra, se non quello di un atto di sostegno e di simpatia nei confronti dei terroristi rossi. E qui non possiamo che introdurre un paio di considerazioni. La prima riguarda lo strabismo della sinistra, e di quella estrema, sul terrorismo. Hanno istituito un processo contro la neo presidente della Commissione Antimafia, Chiara Colosimo, per una fotografia con un ex terrorista nero, che aveva scontato la sua pena, e che si batte, con la sua organizzazione, per maggiori diritti nelle carceri e per l'abolizione del 41 bis. E invece una parte di loro sostiene apertamente terroristi rossi in contumacia. La vittima del fascista merita più considerazione di quella del comunista? La seconda considerazione: il Pd e i 5 stelle, nel loro disegno di unità a sinistra, intendono coinvolgere anche coloro che sbeffeggiano le vittime del terrorismo? La risposta è, ovviamente, sì: del resto, senza l'accordo con il Pd, Fratoianni e Bonelli non sarebbero mai stati eletti. I parenti delle vittime possono perciò, ironicamente, ringraziare anche il Nazareno.



LA PROCURA APRE UN FASCICOLO

Manganellate contro un trans in strada Milano insicura, forze dell'ordine esasperate

Irregolare nudo davanti a scuola voleva sfuggire all'arresto

di Giannino della Frattina

■ Un trans a terra e quattro agenti di polizia locale che lo circondano. Uno di loro che lo colpisce quattro volte a manganellate. Il video rimbalza sui social e scoppia il caso.

a pagina 13

IL SINDACO: «FATTO GRAVE»

I sindacati respingono le accuse di Sala

Bravi alle pagine 12-13

DOBPIO BINARIO

Tasse e casa: il muro di Bruxelles

Ue morbida con l'Italia sul Pnrr, ma in cambio si intromette nelle scelte economiche del governo

MORTA A 83 ANNI

Tina Turner per sempre la regina del rock

di Paolo Giordano

a pagina 25



RUGGITO La leggenda della musica Tina Turner

LA NUOVA TV DI STATO

Nomine Rai, Chiocci verso il Tg1 Maggioni e Coletta cambiano posto

Laura Rio a pagina 10

Gian Maria De Francesco

■ Flat tax, autonomia differenziata, riforma del catasto. Sono le tre preoccupazioni che arrivano da Bruxelles. E poi uso corretto dei fondi europei, a cominciare da quelli del Recovery Fund, e soprattutto meno spesa e debito. Le raccomandazioni che la Commissione europea stila per l'Italia non sono molte, ma di larga portata.

con Bulian alle pagine 2-3

«REVISIONE A GIUGNO»

Fondi europei, Palazzo Chigi sceglie la linea soft

di Adalberto Signore

a pagina 3

IL VOTO IN SENATO

Ponte ok, Salvini esulta Il Cav: promessa mantenuta

Michel Dessì

■ Via libera alla conversione in legge del decreto sul ponte sullo Stretto di Messina: il Senato approva con 103 voti favorevoli, 49 contrari e tre astenuti. In aula era presente Matteo Salvini: «È una decisione storica, definitiva, attesa da più di 50 anni». Silvio Berlusconi commenta: «Abbiamo mantenuto la promessa. Da oggi il ponte è legge e domani sarà realtà».

a pagina 8

PREMIER OGGI TRA GLI ALLUVIONATI Sinistra ossessionata Vede fascisti pure tra i volontari salutati dalla Meloni

Stefano Zurlo

servizi da pagina 4 a pagina 6

FIorentina KO



Una Inter schiacciasassi fa sua anche la coppa Italia

Di Dio e Signori

servizi alle pagine 26-27



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 25 maggio 2023
Anno LXXIX - Numero 142 - € 1,20
San Beda il Venerabile

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

GOVERNO AL LAVORO

«Il Ponte degli italiani»

Si definiva al decreto Salvini per realizzare il collegamento tra Italia e Sicilia

Il ministro: «Cantieri nel 2024 Creati 100mila posti di lavoro Taglierà le emissioni di Co2»

Campata lunga 3,3 chilometri a 65 metri di altezza Resisterà a forti terremoti

Commercio

La movida perde spazi

Dehors di bar e locali Pronta la delibera con le restrizioni

Verucci a pagina 17

Dark web

Pedofilo preso dopo dieci anni

Arrestato un 50enne conosciuto online col nome di Shadow

a pagina 20

Valle Aurelia

Arrestata la baby gang

Rapina a un coetaneo di 20 anni Fermati cinque giovani

Sereni a pagina 19

Olimpico

L'Inter vince la Coppa Italia

Nerazzurri conquistano il trofeo battendo in finale la Fiorentina



Pieretti a pagina 25

Il Tempo di Oshø

Estradizione dei terroristi dalla Francia La sinistra non vota: è gente anziana



Di Capua a pagina 9

Un milione e sette dai fondi Pnrr per rifare i sampietrini al Colosseo Spese folli di Gualtieri per il Giro

I pm hanno chiuso le indagini Amara e Calafiore calunniarono 64 persone

Bruni a pagina 10

... Spese pazze per il gran finale del Giro d'Italia atteso per domenica nella Capitale. Onde evitare la figuraccia del 2018, quando il Giro fu interrotto più volte a causa dello stato disastroso dei sampietrini, il sindaco Roberto Gualtieri ha deciso di attingere ai fondi del Pnrr. Un milione e 700mila euro per rendere il tracciato percorribile.

Mariani a pagina 16

... Arriva il via libera definitivo al decreto per la costruzione del Ponte sullo Stretto. Il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini non ha nascosto l'entusiasmo per un progetto fortemente voluto: «Darà 100mila posti di lavoro, farà risparmiare 6 miliardi di euro l'anno ai siciliani per mancati collegamenti e sarà un'opera green con più di 100 tonnellate in meno di Co2 e mare più pulito». Il progetto prevede una campata centrale di 3.300 metri e un'altezza del canale navigabile centrale di 65 metri per il transito di grandi navi.

Frasca e Mineo alle pagine 2 e 3

Tragedia in Emilia Romagna

Bonus agli sfollati di 900 euro Sostegno per pagare l'affitto

Romagnoli a pagina 5

Giro di vite del ministro Sangiuliano

«Mulle fino a 60mila euro a chi sporca monumenti»

Di Capua a pagina 6

Musica in lutto

Addio a Tina Turner Il mondo del rock saluta la sua regina



Antini a pagina 22

COMMENTI

- **USAI**
Ronald vs Donald Alla Casa Bianca una poltrona per due
- **MAZZONI**
La dittatura dell'intolleranza per il libero pensiero
- **GIACOBINO**
Florenzi e De Rossi Affari con gli esports

a pagina 13



Un cinese un russo e il Mondo libero

Mentre ieri da Bruxelles arrivavano le solite (e anche un po' noiose) raccomandazioni all'Italia guidata da un governo di centrodestra che ha le idee chiare sulle tasse, sulla crescita e sulla politica estera, nella Cina comunista andava in scena un incontro su cui riflettere, per il presente e il futuro del mondo libero di cui facciamo parte. L'incontro fra il primo ministro russo Mikhail Mishustin e il presidente cinese Xi Jinping. Con l'aumentare delle tensioni internazionali, dopo l'invasione russa dell'Ucraina, è un fatto che l'asse fra Cina e Russia (seppur nelle rispettive differenze), rappresenti il nuovo blocco autoritario che si contrappone al mondo occidentale. (...)

Segue a pagina 13

NOVITÀ

WWW.HERALDEDITORE.IT



**Addio a Tina Turner
la leonessa del rock**

Fabretti a pagina 4



**Johansson: «Nei film
mi ispiro ai miei sogni»**

De Tommasi a pagina 5

**OTTURAZIONE SALTATA?
CARIE? DENTE ROTTO?**

NOCAVITY®

KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

**FORMULATO PER EFFETTUARE
OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE
IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ
DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTOIATRICO**



NON UTILIZZARE IN CASO DI ASCESSI E/O INFIAMMAZIONI IN ATTO
LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO
È UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUT. MIN SANITÀ DEL DEL 20/04/2022

FIMO da oltre 30 anni in farmacia

LEGGO
The Social Press

FOTOGRAFA
IL QR CODE
E SFOGLIA
LEGGO.IT

25
maggio

Giovedì
Anno 23



@GassmanGassmann Stadio Flaminio, in centro a Roma da
un decennio così... una vergogna.

MATTARELLA IL PIÙ AMATO, SOLO IL 20% MANGEREBBE INSETTI, IL 68% OK ALL'EUTANASIA

BOLLETTE, INCUBI ITALIANI

La fotografia del Paese nel rapporto Eurispes: per uno su due situazione economica peggiorata

● La pandemia ha portato un senso di pessimismo tra gli italiani che in maggioranza, il 53,8%, indicano peggiorata la situazione economica del Paese nell'ultimo anno. Lo segnala l'Eurispes nel Rapporto Italia 2023.

Loiacono a pagina 2

OGGI LE NOMINE

**Valzer dei direttori
in Rai: Chiocci al Tg1
Preziosi al Tg2**

Castoro a pagina 5

Allarme Ausl Romagna. Agli sfollati fino a 900 euro al mese

Alluvione, acque contaminate «C'è il rischio di epidemie»

**NEL RAVENNATE
Coppia di sciacalli
sorpresa a rubare
nelle abitazioni**

a pagina 3

● L'alluvione che ha colpito l'Emilia Romagna ora rischia di portare anche un allarme sanitario legato all'acqua stagnante «contaminata da reflui provenienti da sistemi fognari». A lanciare l'allarme è l'Ausl. Aiuti agli sfollati: fino a 900 euro al mese.

Severini a pagina 3

TROFEO TRICOLORE, L'INTER RIBALTA LA FIORENTINA (1-2)



**ANCORA INZAGHI
È IL RE DI COPPA**

Agnelli, Dainelli, Sarti nello Sport

Occhi di padre



**È il tempo
dei papà**

Gianluigi De Palo

Mi fa sorridere il fatto che nel tempo del pluralismo e della "libertà", se sei un uomo, puoi parlare di alcuni argomenti solo dopo aver messo le mani avanti ed esserti giustificato migliaia di volte. Di quali argomenti? Di natalità, asili nido, congelamento parentale, armonizzazione tempo lavoro-tempo famiglia e tanto tanto altro... "perché sono temi che riguardano le donne". Ma chi lo ha detto? Riguardano i genitori, non solo le mamme.

E comunque i papà - vivaddio - esistono e, oggi, sono anche molto meglio di come vengono dipinti. Vi farei fare un girotto al Santa Lucia dove i bimbi speciali ogni mattina fanno terapie. Il papà meno presente sono io.

Diciamocelo: la narrazione dei papà menefreghisti che si fanno solo gli affari loro reggeva forse qualche decennio fa. Oggi non ha senso. Questo non vuol dire che tutti i papà sono eccezionali ci mancherebbe, ma che è giunto il momento di modificare questo stereotipo perché è un po' datato e astratto.

Il futuro non è nella rivendicazione, ma nella complementarietà e nella complicità. Siamo tutti cresciuti.

occhidipadre@leggo.it

riproduzione riservata ©

**Anna B.
CIÒ CHE
ABBIAMO SCELTO
DI ESSERE**

Anna B. è nata e vissuta in un paesino del meridione d'Italia, e non ha mai pubblicato nulla fino a quando non ha trovato il modo giusto "per spargere il tesoro raccolto lungo la strada" e le parole per raccontare una storia di ordinaria umanità.

Gruppo
Albatros Il Filo

TRE ORE DI CAOS IN CENTRO



**Una cerimonia
e Roma va in tilt**

Desario a pagina 11

RISCHIO SCIOPERO



**Mense scolastiche,
un venerdì nero**

a pagina 11

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 25 maggio 2023
1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



La Fiorentina si arrende all'Olimpico (1-2)

La Coppa va all'Inter Due volte Lautaro dopo l'illusione Nico

Galli, Giorgetti, Marchini e Zetti nel Qs

La raccolta fondi di Quotidiano Nazionale

UN AIUTO PER L'EMILIA-ROMAGNA

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487



La Riviera si rialza, pronta per l'estate

Le spiagge sono già state ripulite e sistemate. **Intervista alla ministra Santanchè** «Subito una campagna per chiamare i turisti stranieri»
Oggi von der Leyen e Meloni in Romagna. L'allarme sanitario nei paesi ancora allagati. I medici: meglio vaccinarsi contro il tetano

Servizi da p. 2 a p. 5

La nostra sottoscrizione

Un cuore grande per gli alluvionati

Massimo Pandolfi

Un cuore grande così: il mondo è in fila per aiutare gli alluvionati dell'Emilia-Romagna. Noi del gruppo Monrif finora abbiamo raccolto 205mila euro.

A pagina 9

Sul treno con il suprematista

La stupidità del razzismo

Piero Fachin

Italia, 24 maggio 2023, 31 anni dopo la fine dell'apartheid, 158 anni dopo la liberazione degli schiavi d'America. Il treno corre a trecento all'ora...

A pagina 12

LE PRIME STIME DEI DANNI. AIUTI PER GLI SFOLLATI E I LAVORATORI
SCOPPIA LA GUERRA POLITICA SUL NOME DEL COMMISSARIO

10 MILIARDI



Marin e Coppari alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Firenze

Georgofili 1993 Domani in regalo il grande libro de La Nazione

Servizio in Cronaca

Firenze

Appartamento in fiamme: paura a Campo di Marte

Spano in Cronaca

Firenze

Bus scontati per gli studenti Via al piano

Servizio in Cronaca



Bufera sulla polizia locale. Il sindaco Sala: Fatto grave

Preso a manganellate dai vigili Video choc a Milano, è polemica

Giorgi e Vazzana alle pagine 12 e 13



La Turner morta a 83 anni

Addio a Tina Regina del rock

Spinelli a pagina 16

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI

il **R**iformista

Direttore: **Matteo Renzi**

Giovedì 25 maggio 2023 • Anno V numero 102 • Euro 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885



FINALMENTE LIBERI

Con la nave rigassificatore di Piombino l'Italia non dipende più dalla Russia, Fusani e Digiorio pag. 2

Andrea Ruggieri

Si al Ponte sullo Stretto. Senza “se” e senza “ma”. Il Riformista mette ogni giorno, l'una contro l'altra, le tesi del “sì” e del “no” su un tema divisivo e popolare (eutanasia, autonomia, uccidere l'orsa, oggi la penalizzazione incassata dalla Juventus). Scelta molto “televisiva”. Che vuole favorire il confronto tra tesi opposte e di buon livello. Ma oggi fa un'eccezione: il Ponte ci vede non favorevoli; super favorevoli. Sarà una sfida a realizzare un'opera iconica, porterà lavoro e dunque opportunità di futuro al Sud (così si tolgono metri di campo alla criminalità organizzata, altro che le chiacchiere di Scarpinato

al Senato), sanerà decenni di dibattito che altrove nemmeno esisterebbe tra chi sostiene l'ovvio (che il Ponte si faccia) e chi difende la ruota di pietra, agitando il “quell'altrismo” o difendendo il fatto che per fare tre chilometri ci si metta un'ora e mezza tra imbarco, tragitto e discesa, anziché tre godibilissimi minuti, consentendo a chi vive a Reggio Calabria di lavorare a Messina, e viceversa, con evidente guadagno persino dei proprietari di casa che vedranno aumentare il valore della loro proprietà. Evviva il Ponte sullo Stretto. Che si faccia e si faccia fantastico. Ma il Riformista dice “sì” anche a tutte le altre infrastrutture che rendano l'Italia moderna, sicura, più ricca e -come accadrà col rigassificatore di Piombino- indipendente (in questo

caso dal gas russo) e dunque padrona del proprio destino. Più infrastrutture significano più libertà: perciò sosteniamo convintamente il partito del Sì alle opere (che al Sud annovera la new entry di Roberto Occhiuto Presidente della Calabria, il quale sgomita da 18 mesi per il rigassificatore a Gioia Tauro), contro quello del No, che è ahimè trasversale. Dell'avversione ideologica di Pd e Cinquestelle sappiamo da tempo: la responsabile ambiente Pd è contraria al termovalorizzatore come i grillini (evidentemente preferiscono la monnezza per strada e le bollette salate); i quali sul Blog delle Stelle (cadenti) definivano l'ipotesi del crollo del ponte Morandi “una favoletta del partito del cemento che vuole l'inutile Gronda”. L'unica volta che

ho sentito un esponente grillino esaltare un'opera fu quando il Ministro Toninelli (lo è stato davvero, non è uno scherzo, al massimo un ossimoro) raccontava di imprenditori estasiati dal tunnel del Brennero, che non esisteva. Ma come dimenticare che il Sindaco di Piombino contrario a ospitare il rigassificatore è di Fratelli d'Italia e che sul referendum sulle trivellazioni di qualche anno fa, persino Forza Italia in Puglia sosteneva il No-Triv? Cari politici, siate ambiziosi, e spiegate le cose alla gente. Vi seguirà. Il futuro dell'Italia è ben più importante di una manciata di voti che ritenete utili alla vostra singola poltrona e carriera. Noi abbiamo talento. Facciamolo fruttare. Altrimenti sarà, per definizione e tautologia, uno spreco. Imperdonabile.

Politica

**IL PONTE
SULLO STRETTO
SCELTA GIUSTA
E INDISPENSABILE**

Paita e Siracusano a pag. 3

Giustizia

**SCARPINATO SHOW
SENZA TRATTATIVA
IL SISTEMACEDE
PARLA PALAMARA**

Pandolfini e Palamara pagg. 4 e 5

Sì & No

**PENALIZZAZIONE
ALLA JUVENTUS
FAVOREVOLI
E CONTRARI**

Ruffo e Zazzaroni a pagg. 6 e 7

Dossier

**RANUCCI MINACCIA
CHI RACCONTA
LA MISTERIOSA
CENA DA LAVITOLA**

Renzi e Torchiario a pag. 12

Destra omofoba

No alla trascrizione per i figli delle coppie omogenitoriali

Angela Azzaro a pag. 6



Pietro Stefani e gli altri

Fatevi una ragione, il no all'estradiolone è inattaccabile

Tiziana Maiolo a pag. 7



Moretti a Cannes

«Se il Pci fosse stato con l'Ungheria...»

Chiara Nicoletti a pag. 10



IL RAPPORTO OXFAM: SI SPENDE IN ARMI 42 VOLTE QUELLO CHE SERVIREBBE PER LE EMERGENZE UMANITARIE

ARMI, CARESTIE E SOLDI

Ecco le cifre del capitalismo di guerra. L'Italia è tra i sei maggiori mercanti di morte

Umberto De Giovannangeli ★

Il mondo è quello in cui la spesa militare globale nel 2022 ha toccato la cifra record di 2.200 miliardi di dollari, sufficienti a coprire oltre 42 volte gli aiuti richiesti dalle Nazioni Unite per fronteggiare le più gravi crisi umanitarie nel mondo (pari a 51,7 miliardi di dollari) e 11 volte l'Aiuto Pubblico allo Sviluppo globale (pari a 206 miliardi di dollari). Un mondo in cui la crescita della vendita su scala globale di armi alimenta conflitti che solo l'anno

scorso hanno portato sull'orlo della carestia 117 milioni di persone in 19 paesi, causando l'uccisione di 48 mila civili e lo sfollamento forzato di 90 milioni di persone. Un mondo in cui i 5 maggiori esportatori di armi si spartiscono 85 miliardi di dollari all'anno, mentre ogni giorno 9 mila persone muoiono di fame a causa della guerra. A raccontarlo, questo mondo riarmato e meno sicuro e per nulla solidale, è un rapporto di Oxfam, confederazione internazionale di organizzazioni no profit per la riduzione della povertà globale.

A pagina 3

PD, PER FAVORE, RIPUDIA LA GUERRA

Piero Sansonetti ★

Sono cifre impressionanti quelle fornite da Oxfam. Sono vere, verificate. Raccontano di un mondo occidentale che dietro alla sua robusta democrazia e alla sua secolare civiltà nasconde un volto cinico e feroce. Anche un po' assassino. E fa delle armi, della guerra, della compravendita di morte e fame, una delle sue attività non secondarie. 2200 miliardi ogni anno non sono una cifra modesta. Sono la prova che una parte del mercato capitalistico funziona e si alimenta con questa attività sanguinosa. E gli assetti dell'Occidente - soprattutto dell'Occidente - soffrirebbero e subirebbero crisi economiche e terremoti ai vertici delle loro borghesie, se all'improvviso questa attività fosse soppressa.

L'Italia ha un ruolo decisivo in questo mercato. Non solo non ne è estranea, ma è nel pacchetto dei paesi più impegnati. L'Italia è l'ottava potenza economica del mondo, ma è tra le prime sei nel commercio di armi nelle spese militari. Ora queste cifre ci suggeriscono una tripla riflessione. La prima riguarda le conseguenze di questa attività. La seconda il giudizio economico su questa attività. La terza il giudizio etico. Le conseguenze sono facili da contabilizzare. A parte i morti provocati direttamente dalle guerre, e dal terrorismo, ci sono i morti provocati dalle carestie e dall'aumento della povertà provocati dalle guerre. Volete sapere quanti sono? Sono 9000 al giorno.

CONTINUA A PAGINA 2



La razza e la destra: è tornato Almirante!

Michele Prospero ★

I giornali di governo insorgono: "Mattarella capo dell'opposizione". Nel suo memorabile discorso, il presidente in realtà riprende il pensiero del cattolico liberale Manzoni per mettere solidi paletti attorno ai fondamenti e contenere lo sdruciolamento dei principi costi-

tuzionali che è ben percepibile. Ma a poco serve difendere l'etnia, invece della razza, se poi la sostanza non cambia. Quasi cento anni dopo, la destra è ferma ancora lì: a quell'Almirante che negli anni 30 del '900, si scagliava contro il globalismo e il meticcio, in nome della difesa della razza.

A pagina 4

Pestata in strada dalla polizia Stavolta Salvini non grida

Iuri Maria Prado ★

Come mai, ieri, a commento del video in cui tre poliziotti manganellano brutalmente una transessuale a terra, con le mani alzate, non sono piovuti i messaggi social di ministri e parlamentari della maggioranza Made in Italy? Ma che domande.

C'era bensì di mezzo un'immigrata, ma il pestaggio lo subiva: e a dargliele era la polizia, mentre si sa che noi dell'Italia securitaria "siamo sempre dalla parte delle forze dell'ordine" (una fedeltà riaffermata anche quando in un carcere si consuma la strage di tredici persone).

A pagina 5

PARLA PADRE CAMILLO RIPAMONTI (CENTRO ASTALLI)

«DISARMIAMO IL MONDO E APRIAMO LE PORTE AI MIGRANTI»

«La presenza delle armi alimenta la cultura della sopraffazione del più forte sul più debole. E il passo successivo, la guerra, è molto rapido»

Umberto De Giovannangeli ★

La guerra in Ucraina, il Mediterraneo e le stragi di migranti. I due "fronti" di Papa Francesco. *L'Unità* ne discute con padre Camillo Ripamonti, presidente del Centro Astalli, sede italiana del Servizio dei Gesuiti per i rifugiati.

Praticare la pace e non solo invocarla. È quello che sta tentando di fare Papa Francesco nella guerra d'Ucraina. Eppure, specie in Occidente, questa iniziativa è vista con diffidenza se non con dichiarata ostilità. Perché, padre Ripamonti?

Francamente non trovo spiegazioni a questo ostracismo. Tutti, a parole, si dicono per la pace. Ma allora ogni azione concreta che abbia questa finalità dovrebbe essere vista, a livello internazionale, favorevolmente. Questo vale anche per l'iniziativa di Papa Francesco, che ha il merito di non parlare ma di agire per favorire una soluzione negoziale. Perché di questo si tratta: Bergoglio non intende sostituirsi a quanti, a cominciare dai due belligeranti, devono trattare un accordo. Quello che Francesco si propone è di facilitare il dialogo. Agire per la pace vuol dire contribuire a mettere attorno al tavolo sia chi ha invaso sia chi è vittima dell'invasione. Per ottenere qualcosa di concreto, entrambi dovranno fare un passo indietro, perdere qualcosa. Suppongo che sia questo perdere qualcosa da entrambi le parti che faccia storcere il naso. Scrive Papa Francesco nel suo testo *Un'Enciclica sulla pace in Ucraina*: "A quante altre tragedie dovremo assistere prima che tutti coloro che sono coinvolti in ogni guerra comprendano che questa è unicamente una strada di morte che illude soltanto alcuni di essere i vincitori? Perché sia chiaro: con la guerra siamo tutti sconfitti!".

Come "facilitatore" di un dialogo tra Russia e Ucraina, Bergoglio ha indicato il cardinale Matteo Zuppi.

Il cardinale Zuppi già in passato ha assunto ruoli di mediazione. È una persona che agisce concretamente per ottenere dei risultati che sono a vantaggio degli ultimi, a vantaggio della pace. È persona che ha gli strumenti e una capacità di dialogo per poter mettere attorno al tavolo le parti e con loro costruire qualcosa.



Padre Camillo Ripamonti

Più volte Papa Francesco ha sottolineato che una pace senza giustizia è una non pace.

Già a partire dalla *Pacem in Terris* di Giovanni XXIII, era rimarcato che una pace senza giustizia può essere anche realizzata ma ciò che si ottiene è qualcosa d'instabile. L'ingiustizia crea quella disuguaglianza, quella disparità, quella privazione all'interno dei poli, che determina le condizioni per i conflitti. Se non si agisce per la giustizia come presupposto per la pace, il rischio è che la pace che si ottiene non sia duratura. La pace o è giusta o non è. Bisogna lavorare per la giustizia. Giustizia sociale ma anche una giustizia che dà dei nomi precisi a chi è vittima e chi l'aggressore, percorrendo poi dei cammini di riconciliazione.

Papa Francesco ha usato più volte il concetto di "terza guerra mondiale a pezzi". L'attenzione della comunità internazionale è quasi del tutto concentrata sulla guerra in Ucraina. Eppure nel mondo sono in corso oltre 40 conflitti, ultimo in ordine di tempo quello che sta dilaniando il martoriato Sudan.

I conflitti nel mondo sono molti e determinano quella instabilità che molto spesso è alla base delle migrazioni forzate di cui l'Occidente si dice vittima, ma in realtà sappiamo bene che

le migrazioni forzate investono soprattutto le aeree vicine a quelle di conflitto, come dimostra la stessa guerra in Ucraina. Sono soprattutto i paesi vicini che accolgono il maggior numero di persone in fuga dalla guerra. Se non si affronta questa guerra mondiale a pezzi disarmando il mondo, si creeranno altri conflitti. La presenza delle armi alimenta la cultura della sopraffazione del più forte sul più debole, e il passo successivo, la guerra, è molto rapido. L'idea di "guerra mondiale a pezzi" ci deve richiamare alla necessità, nel mondo, di lavorare per fermare la corsa al riarmo. Un mondo con più armi è un mondo meno sicuro. Un mondo in cui è sempre presente il rischio di un conflitto nucleare. Disarmare il mondo per creare quel cambio di paradigma e di visione fondati sulla cultura del dialogo invece della cultura della supremazia di un popolo su un altro popolo.

Dalla guerra alla tragedia dei migranti. "I viaggi in passato in mare erano durissimi. Molti morivano in viaggio per naufragi o per malattie. Oggi purtroppo muoiono perché noi li lasciamo morire nel Mediterraneo". Così Papa Francesco in una recente udienza generale del mercoledì. Si. La mancanza di attenzione verso questa guerra mondiale a pezzi, che mette in movimenti popolazioni in-

tere, è resa ancor più inaccettabile dall'approccio "disumano" al tema delle migrazioni. Nel 2022 non solo non abbiamo creato alternative, ma sempre più spesso abbiamo ostacolato chi fugge. Molti di questi migranti in fuga, infatti, sono bloccati alle frontiere dell'Europa: in Libia, in Turchia, e ora ci prodighiamo perché questo avvenga anche in Tunisia. E allora alla domanda "dov'è tuo fratello/sorella in Europa?" dovremmo rispondere: bloccato alle frontiere. E questo non fa altro che ritardare e rendere più pericolosi i viaggi (la tragedia di Cutro è solo uno degli ultimi drammatici esempi). Coloro che arrivano, i sopravvissuti, avranno sul loro corpo e nella loro mente traumi che avremmo potuto loro evitare, se avessimo organizzato vie sicure e legali. E in questo scenario sempre più drammatico, ostacolare i movimenti di popoli in fuga dalle guerre aggiunge crimine a crimine. La non attenzione a quel Mediterraneo diventato un immenso cimitero è una riprova. Non soltanto non ci occupiamo a livello internazionale di questa guerra mondiale a pezzi, non ci occupiamo di un disarmo reale del mondo, ma di fronte al movimento di popoli che conflitti e ingiustizia hanno determinato, noi rispondiamo rendendo più complicati questi viaggi e abbandonando le persone alla

mercé di trafficanti di esseri umani e a un destino di morte. Si può anche pensare, il più delle volte sbagliando, che l'Occidente non sia responsabile dei conflitti e dei disastri ambientali che sono alla base di fughe disperate di una umanità sofferente, certo è che l'Occidente è corresponsabile delle morti di decine di migliaia di persone che cercavano una via di fuga nel Mediterraneo o sulla rotta balcanica. Occorre riflettere sulle cause remote e sull'assenza di una governance globale, sempre piegata agli interessi di parte, che sono alla base di guerre e di disinteresse sotto l'aspetto della cura del Creato e che provocano la fuga forzata dalle proprie case. Lo spostamento forzato di 100 milioni di persone è un grido assordante per le nostre civiltà. Occorre imboccare una via diversa ed ascoltare questo grido di allarme. Non sono i rifugiati ad attraversare il limite o il confine ma lo siamo tutti noi, pensiamo solo al commercio delle armi o le scelte che provocano l'attuale crisi climatica.

Che Europa è, padre Ripamonti, quella che sembra avere come unico assillo l'esternalizzazione delle frontiere e che punta ad accordi con quelli che individua come "Gendarmi del Mediterraneo", finanziandoli, armandoli perché facciano il lavoro sporco, i respingimenti, al posto nostro?

È una Europa senza futuro. Se ci ostiniamo a pensare all'Europa come forza, mettendo in atto politiche che mirano esclusivamente a esternalizzare le frontiere, con l'obiettivo di tenere fuori quelle popolazioni che sono alla ricerca di diritti e di un futuro vivibile, saremmo responsabili, a lungo termine, dell'agonia del nostro continente. Tenendo fuori queste persone e non riconosciamo loro diritti, prima o poi questi diritti non saranno riconosciuti neanche a chi è all'interno di questa "fortezza" e, soprattutto, questa "fortezza" non sarà in grado di rigenerarsi e immaginare un futuro diverso. La costruzione di un'Europa sicura, in questa nostra epoca come alla fine della "guerra fredda", non può che passare attraverso la costruzione di un'Europa capace di essere davvero casa comune. Oggi la globalizzazione impone una sfida ancora più ambiziosa: l'Europa deve diventare casa comune per chi ci vive, ma anche impegnarsi perché il mondo intero sia casa comune per l'intera famiglia umana. Questa è la vera e più radicale sfida culturale che ci aspetta nei prossimi anni come cittadini europei.

PD, PER FAVORE, BASTA DUBBI SULLA GUERRA

SEGUE DALLA PRIMA

Il giudizio economico è più complesso. Bisogna prendere atto del fatto che se improvvisamente si interromperono le spese e le produzioni di armi, l'Italia

ragionevolmente perderebbe circa il 3,5 per cento del suo Pil. Con conseguenze economiche durissime. Che vuol dire? Che la nostra placida economia si sorregge in modo non indifferente sulla vendita di morte e fame in giro per il mondo. L'idea che le armi siano uno

strumento di pace, di deterrenza, di equilibrio politico, ormai non è più spendibile. Le armi vengono prodotte per essere utilizzate. E l'industria delle armi ama e promuove le guerre, come l'industria delle bibite ama la sete, lo sport, la fatica. Anche il profitto non è sempre uguale.

Infine c'è il giudizio etico. Esistono due possibilità, nel fare politica. Opporsi alle armi, e accettare le conseguenze di una moratoria. O preferire una realpolitik che considera armi e morte elementi indispensabili alla crescita della società. Allo sviluppo. Io credo che il Pd

si trovi di fronte a questo bivio. La sinistra italiana è disponibile a una scelta di rottura, totalmente pacifista? O preferisce barcamenarsi? Usando argomentazioni politiche non sfavorevoli alle guerre che comunque contrastano con la nostra costituzione?

PIERO SANSONETTI



l'editoriale

Territorio da rispettare

Andrea Casavecchia

La saggezza popolare sapeva che il terreno era croce e delizia per questo andava rispettato. Mentre assistiamo al nuovo disastro naturale che ha colpito la Romagna con una precipitazione di piogge mai conosciuta, rileviamo nel dramma della tragedia la continua impreparazione con cui abitiamo un territorio fragile e delicato come quello italiano.

Eppure il nostro è un territorio ricco, che ci permette di godere di un patrimonio alimentare - ad esempio - unico e florido. Come recita il recente rapporto Censis *Il valore economico e sociale dell'industria alimentare italiana*, la produzione economica di quel settore tocca i 179 miliardi di euro l'anno.

Evidenziano, i ricercatori nel rapporto, che l'alimentare non è soltanto una dimensione che porta guadagno agli italiani; al suo interno si riscontra anche un valore culturale e identitario. C'è una dimensione "reputazionale" che ci fa riconoscere nel mondo dove l'agroalimentare diventa vettore trainante del *made in Italy* all'estero.

C'è poi una dimensione di stile di vita all'interno del quale si evidenzia l'attenzione a curare una dieta mediterranea. Gli italiani abitualmente (nel 68,8% dei casi) o di tanto in tanto (nel 25,9% dei casi) dichiarano: "Mangio abitualmente di tutto, con attenzione, senza eccessi, ma senza vincoli rigidi o regole specifiche".

Il nostro territorio, oltre a essere ricco di paesaggi e di bellezze naturali, riesce a essere una grande fonte di benessere. Purtroppo sembra essersi interrotta la nostra capacità di averne cura, mentre tendiamo ad assorbirne le risorse in modo sempre più sconsiderato. Come diceva Bruno Latour: "La Terra non è vivente nel senso *new age* o nel senso semplicistico di un singolo organismo, ma è costruita, prodotta, inventata, tessuta dai viventi. Quando guardo il cielo sopra di me, la sua atmosfera, la sua composizione, tutto questo è il risultato dell'azione dei viventi".

Di quest'azione siamo responsabili, nel bene e nel male. Il territorio è croce e delizia, e per questo dovremmo continuare a coltivarlo e curarlo, invece di deprenderlo e prosciugarlo.

il fatto

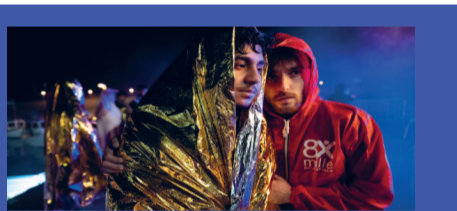


L'Umbria c'è

Ad aiutare la popolazione dell'Emilia-Romagna devastata dalle alluvioni ci sono anche i volontari dall'Umbria, terra che purtroppo conosce bene i disastri naturali: i terremoti, sì, ma anche le esondazioni. Il racconto di un esponente di un team super-specializzato, il Soccorso alpino speleologico dell'Umbria. Anche la Chiesa italiana nel suo

insieme si muove, tramite la Caritas, per far tornare agibili le abitazioni e soccorrere chi rischia di finire tagliato fuori. Disastri "naturali" - si diceva - ma fino a un certo punto, dato che tragedie come queste chiamano anche in causa il nostro modo di inserirci nell'ambiente. La Natura può essere matrigna... e noi, pessimi figliocci.

3



SOVVENIRE

La campagna "Se fare un gesto d'amore ti fa sentire bene, immagina farne migliaia"

8



ORDO VIRGINUM

Una realtà presente in Umbria da 25 anni. Intervista al nuovo vescovo delegato nazionale

7



MARCIA DELLA PACE

Voci dal grande evento, tra cui il Papa e i partigiani

5



CEI

I problemi della Chiesa e della società italiana nel

discorso introduttivo, all'assemblea Cei, del card. Zuppi. Il quale ha ricevuto dal Papa l'incarico di mediatore di pace per l'Ucraina

4

focus

Ucraina: pace no, affari sì...

di Pier Luigi Galassi

Le Conferenze organizzate nelle capitali europee sul tema "ricostruzione dell'Ucraina", nonostante la generosità con cui si sono promessi fondi, hanno suscitato perplessità e brillato come grandi convegni d'affari. I soldi in gioco sono tantissimi. C'è l'impressione che ci sia troppa fretta... (pag. 10)

Contestazioni lecite fin dove?

di Pier Giorgio Lignani

Non entro ora nel merito delle questioni dibattute fra la ministra Roccella e le sue contestatrici che, di fatto, le hanno impedito di svolgere e concludere il suo intervento programmato al Salone del libro di Torino. La ministra era stata invitata dagli organizzatori a presentare... (pag. 10)

TERNI / UMBERTIDE

Nei prossimi giorni, candidati sindaci al ballottaggio. Chi sono, a chi si rivolgono

9

PASSIGNANO SUL T.

Restaurate sei pale d'altare risalenti al Seicento e Settecento

13

GUBBIO

Inquinamento, una ricerca dimostra che l'aria della conca è buona

19

CASCIA

Nel giorno di santa Rita la posa della prima pietra dell'ospedale

22

SPOLETO

La scrittrice Dacia Maraini mostra le sue foto scattate in giro per il mondo

11

GUALDO TADINO

Gli studenti incontrano Piera Aiello, testimone di giustizia contro la mafia

17

ORVIETO

Luca Signorelli, l'artista il cui fascino influì sul grande Michelangelo

21

NARNI SCALO

Tappa del tour Milano-Cortina 2026 per gli sport giovanili invernali

23

Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Giovedì 25
Maggio 2023



Legalmente Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari legalmente@piemmonline.it www.legalmente.net	Ancona 071 2149811
	Lecco 0832 2781
	Mestre 041 5320200
	Milano 02 757091
	Napoli 081 2473111
	Roma 06 377081

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

<p>Perugia Santopadre si aggrappa alla Serie B I tifosi: vattene Ferroni nello Sport</p>	<p>Il grande volley La Sir riparte da Colaci e sabato è il Lorenzetti-day Gasperini nello Sport</p>	<p>Ternana La rivoluzione della proprietà parte dal direttore sportivo Grassi nello Sport</p>
---	--	--

Follia in ospedale, detenuto aggredisce pazienti

► Terni, l'uomo era stato ricoverato per aver ingerito pile

TERNI La follia si consuma in un reparto dell'ospedale, dove un detenuto tunisino di 26 anni che ha ingerito le pile semina il panico. In sala i degeni e irrisolve contro le donne e i bambini ricoverati, costretti ad assistere a scene da film dell'orrore. Fermato solo dopo che era tagliato con un ago. «Situazione insostenibile».

Giglià pag. 65

Vigilanza e controlli abusivi



Finte guardie ambientali otto finiscono a processo

PERUGIA Giro di boa per l'inchiesta sulle finte guardie ambientali al Trasimeno: il pm di Perugia ieri mattina ha chiesto il rinvio a giudizio di otto persone, accusate a vario titolo di truffa, usurpazione di funzioni e falsità ideologica. Inizialmente erano 17 gli indagati.

Beretta pag. 60

Perugia, al lavoro contro l'insicurezza



Fontivegge va in tv e diventa caso nazionale

Michele Milletti

Perugia, e in particolare Fontivegge, torna ad essere di nuovo un caso nazionale. Dopo le denunce in serie raccolte dal Messaggero, si è tornati nuovamente a vivere, le telecamere di "Fuori dal coro".

Apag. 60

Polo chimico col fiato sospeso Treofam vertice al Ministero

TERNI Un pullman di cinquanta lavoratori in partenza da Terni direzione Roma. Giornata decisiva per la reindustrializzazione di Treofan e, auspicabilmente, per il polo chimico ternano. «La vertenza si protrae da troppo tempo, occorre dare una prospettiva di rientro al lavoro» dice il segretario generale della Filctem Cgil di Terni, Stefano Ribelli, alla vigilia dell'incontro di oggi pomeriggio alle 15 al Ministero delle Imprese e del Made in Italy. La reindustrializzazione di Treofan e propedeutica al rilancio dell'intero polo chimico che vive un periodo di stallo.

Pulcioni a pag. 66

Vent'anni alla mamma killer

► Katalin Bradacs ottiene uno sconto, rispetto ai 30 richiesti, per il vizio parziale di mente. I giudici hanno però riconosciuto la premeditazione per l'omicidio del piccolo di due anni

Egle Priolo

PERUGIA Katalin Erzsebet Bradacs ha un parziale vizio di mente ma ha premeditato l'omicidio del figlio Alex Juhasz, di soli due anni, in quel maledetto pomeriggio del primo ottobre 2021 a Po' Bandino. È quello che ha stabilito la sentenza emessa ieri pomeriggio dalla Corte d'assise di Perugia dopo tre ore di camera di consiglio, condannandola a vent'anni di reclusione alla fine dei quali scontare tre anni in una struttura psichiatrica tipo Rems. La corte ha infatti considerato sì prevalente l'attenuante del vizio parziale di mente, ma ha riconosciuto l'aggravante della premeditazione contestata dal pubblico ministero Manuela Comodi che l'accusava di omicidio volontario e che aveva chiesto una condanna a trent'anni. Il magistrato non ha voluto rilasciare dichiarazioni, ma uscendo dal tribunale ha parlato di una «sentenza equilibrata».

Apag. 57



Katalin Bradacs in una foto con il piccolo Alex postata sui social qualche giorno prima dell'omicidio

Il primato Parco vetture troppo vecchio, Rc auto ombre più care d'Italia

Fabio Nucci

Benché nelle rilevazioni mensili di prezzi e tariffe siano relegati all'ultima pagina e in una voce residuale, i costi assicurativi si confermano preminenti e in costante crescita in Umbria. Ad aprile, secondo i dati Istat, assicurare un mezzo di trasporto a Perugia costava il 9,6% in più ma una ricognizione di Facile.it indica rincari medi regionali fino al 15%.

Apag. 56

L'invito della Laureti

Il Due Mondi al parlamento di Bruxelles

Antonella Manni

Due Mondi, da Spoleto e Roma fino a Bruxelles. La sessantaseiesima edizione del Festival (24 giugno-9 luglio) estata presentata martedì pomeriggio anche al Parlamento europeo. All'incontro, promosso dagli eurodeputati Camilla Laureti e Massimiliano Smeriglio del gruppo S&D, è intervenuta la vicepresidente Pina Picerno e l'eurodeputato Joao Albuquerque. Prima della presentazione, la presidente Roberta Metsola ha incontrato la delegazione del Festival.

Apag. 64

CAF CISL:
la combinazione giusta per il tuo 730!

Numero Verde
800800730

075.50.67.442 PERUGIA
0744.20.791 TERNI
0742.32.891 FOLIGNO

www.cafcisl.it

Perugia

I bambini colorano i paletti contro sosta selvaggia

Cristiana Mapelli

Quando il decoro urbano diventa uno strumento partecipativo, anche dai bambini. Il risultato? Un mix tra creatività e buone pratiche che, in borgo XX Giugno, han mosso i primi passi facendo decorare ai bambini della scuola primaria 20 paletti anti sosta. L'attività rientra in un progetto più ampio. One-stop-shop che vede come capofila Legambiente insieme, tra gli altri, delle associazioni di quartiere e di Tangram.

Apag. 59

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ANNO 145 - N° 142
 ITALIA
 Sped. in A.P. 01/03/2003 conv. L. 4/6/2004 art. 1 c. 1 DCB RM

UMBRIA

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Giovedì 25 Maggio 2023 • S. Beda

In edicola e sul web
Su MoltoDonna
Ilenia Pastorelli
«Ora il film lo voglio girare io»
 Un inserto di 24 pagine



Trionfo Inzaghi all'Olimpico
Lautaro ribalta la Fiorentina (2-1)
Coppa Italia all'Inter
 Angeloni e Saccà nello Sport



In vita veritas
Mara Venier
«Pronta a rifare anche gli errori più dolorosi»
 Graldi a pag. 19



Nodo commissario

Se il dialogo sull'Emilia può far bene al Paese

Paolo Pombeni

Il clima particolare che si è instaurato fra premier e governatore dell'Emilia-Romagna è stato notato da quasi tutti e di conseguenza si interroga se l'emergenza per la catastrofe dell'alluvione possa portare alla normalità nelle relazioni fra le parti politiche, considerando che Meloni è a capo della destra-centro e Bonaccini è il presidente del Pd.

Il tema è delicato e va trattato con i guanti. Indubbiamente nel gestire un fatto tragico la consonanza di sforzi fra un governo nazionale di destra e un governo regionale di sinistra è un dato rilevante. Siamo anche convinti che non possa essere, come insinuano coloro che tifano contro ogni normalizzazione, il solito momento eccezionale della commozione condivisa a cui poi seguirà presto il ritorno alla solita contrapposizione polemica.

Uscire da questa emergenza non sarà affare di qualche settimana, né si risolverà con po' di miliardi messi sul tavolo. Il lavoro e l'impegno avranno tempi lunghi e se non si mantiene la collaborazione fra i due "governi" non si riuscirà nell'impresa di ricostruire, il che avrebbe conseguenze molto pesanti sulla fiducia della gente nelle istituzioni.

Tanto Meloni quanto Bonaccini sono politici sperimentati e dunque sono consapevoli del rischio che deriverebbe da un crollo di credibilità della politica istituzionale.

Continua a pag. 18

Il vescovo: «Avevo segnalato il prof dello stupro»

► La Cei: «Sgomenti per i gravi abusi del docente di Tivoli»

ROMA «Sgomento e sconcerto», tra i duecento vescovi italiani riuniti in Vaticano per l'assemblea annuale, sulla caso dell'insegnante di religione di Tivoli arrestato per abusi su minori. Il vescovo: «Lo avevo segnalato».
 Giansoldati a pag. 13

Parla una vittima

«Violentato in gita a Gardaland Ora sono ludopatico»

ROMA «Abuso di me a Gardaland, una volta cresciuto sono diventato ludopatico», racconta una vittima.
 Ceravolo e Di Corrado a pag. 13

Dal governo sostegno alle famiglie: fino a 900 euro al mese



Dopo l'alluvione, ecco il pericolo malattie «Acqua stagnante, antitetanica per tutti»

dal nostro inviato Mauro Evangelisti

FORLÌ Allarme malattie nelle zone alluvionate a causa dell'acqua stagnante. «Tutti faccia-

no l'antitetanica». Il vademecum dei medici: usare i guanti e non toccare gli occhi con le mani sporche. Dal governo 900 euro al mese agli sfollati. A pag. 7
 Servizi alle pag. 5, 6 e 7

L'Europa bocchia l'Autonomia

► La Ue: «La riforma mette a rischio i conti e amplia i divari». E sul Pnrr: modifiche entro giugno
 ► Bilancio record dell'Inps con un avanzo di 7 miliardi: «Statali, il Tfs si può pagare subito»

1939-2023 Addio a Tina Turner, cantante simbolo del riscatto femminile



Tina Turner, scomparsa ieri a 83 anni
 Alle pag. 22 e 23

Il rock perde la sua regina

ROMA Unione Europea critica nei confronti dell'autonomia in Italia: «Mette a rischio i conti pubblici». Servizi alle pag. 2, 3 e 15

Spari davanti al bar colpita una bambina durante una festa

► Napoli, due giovani aprono il fuoco dopo una lite: fermati. Feriti i genitori della piccola

NAPOLI Sono arrivati con una pistola e un mitragliatore per vendicarsi di un presunto affronto. Poi gli spari a caso davanti a un bar-pasticceria di Sant'Anastasia. La sventagliata di mitra investe una famiglia all'interno durante una festiciola di bambini. Ferita alla testa la piccola Assunta, di 10 anni, e anche i suoi genitori. In serata fermati due ragazzi di 19 e 17 anni.
 Chiapparino, Del Gaudio e Spadaro a pag. 12

Giustizia, si cambia

Si leghista a Nordio: via libera per abolire l'abuso di ufficio

ROMA Arriva il sì della Lega all'abolizione dell'abuso d'ufficio. Si sblocca il cammino della riforma della giustizia.
 A pag. 12

Perugia, la sentenza

Uccise il figlioletto, condannata a 20 anni la mamma killer



PERUGIA Katalin Bradacs è stata condannata a 20 anni per l'omicidio del figlio Alex, di due anni, il primo ottobre 2021. Riconosciuto un parziale vizio di mente.
 Priolo a pag. 57

ASSISTENZA MEDICA
 24 ORE SU 24
 pronto intervento medico e chirurgico
VILLA MAFALDA
 CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA
 Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA
 LEONE, SFIDA DA VINCERE
 La Luna è nel tuo segno ed enfatizza le tue aspirazioni professionali, sottolineando l'importanza che riveste per te la sfida che ti sei messo in mente di vincere. In questo periodo il lavoro e le sue implicazioni hanno guadagnato spazio nella tua vita, ma sarà preferibile evitare di lasciare il sedurre da un atteggiamento troppo ossessivo. Ricorda che la perfezione è una vera e propria trappola da cui stare alla larga.
MANTRA DEL GIORNO
 La perfezione è un'offesa agli dei.
 © RIPRODUZIONE RISERVATA
 L'oroscopo a pag. 18

* Tandem con altri quindici affetti (non accusabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero - Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. * Roma 1983. Lo sculetto del cuore * € 6,90 (solo Roma)